

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



2022 - 2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "L. DA VINCI" OLEVANO S.T. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4981** del **31/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/12/2023** con delibera n. 9*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 31** Priorità desunte dal RAV
- 33** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 35** Piano di miglioramento
- 53** Principali elementi di innovazione
- 60** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 64** Aspetti generali
- 68** Traguardi attesi in uscita
- 71** Insegnamenti e quadri orario
- 76** Curricolo di Istituto
- 96** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 104** Moduli di orientamento formativo
- 111** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 157** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 163** Attività previste in relazione al PNSD
- 166** Valutazione degli apprendimenti
- 174** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 181** Aspetti generali
- 183** Modello organizzativo
- 192** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 194** Reti e Convenzioni attivate
- 205** Piano di formazione del personale docente
- 209** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA

Negli anni l'Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci" si è costruito una propria identità distintiva e i docenti, che rappresentano il cuore pulsante di questa realtà, hanno accolto con entusiasmo e professionalità la sfida dell'autonomia scolastica. Attraverso una collaborazione costante e costruttiva contribuiscono allarealizzazione di un progetto formativo che possa rispondere al meglio al mandato ministeriale, ai bisogni formativi degli alunni, alle richieste e alle aspettative delle famiglie e del territorio.

L'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche prevede infatti che la scuola non sia autoreferenziale, ma al centro di molteplici dinamiche e relazioni che la rendono protagonista delle proprie scelte. Al contempo, ogni Scuola dell'Autonomia appartiene al Sistema Scolastico Nazionale e deve rifletterne le caratteristiche primarie; deve essere una scuola inclusiva, che tutela la centralità dell'alunno, che promuove il dinamismo dei progetti pedagogici ed educativi, che garantisce la capacità di rinnovamento, che sia orientata verso il futuro, senza tuttavia perdere il senso delle proprie origini.

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è "la carta di identità" di ogni istituto, è il documento con cui ogni scuola si rende riconoscibile, con cui comunica ed esplicita in termini comprensibili anche ai non addetti ai lavori, ai genitori e al territorio, la progettazione educativa e didattica e le ragioni pedagogiche che la sostengono. Il Piano è stilato dal Collegio dei Docenti, sulla base delle linee di indirizzo espresse dal Dirigente Scolastico.

Il Consiglio di Istituto ufficializza il documento, approvandolo in ogni sua parte.

Il PTOF è uno strumento comunicativo in continua trasformazione e deve comprendere le caratteristiche costanti dell'Istituto, che si mantengono nel tempo e fanno da filo conduttore per le scelte e le attività della scuola, ma al contempo deve riflettere anche l'andamento delle circostanze e delle condizioni esterne, come le trasformazioni profonde e di grande impatto causate dalla grande pandemia che ha investito non solo il nostro Paese, ma l'intero pianeta, a partire dal 2020.

Proprio in ragione di queste due "anime", il PTOF del nostro Istituto è costituito da due sezioni:

*- **la prima parte** rappresenta l'impianto stabile dell'identità della scuola, quella struttura che esplicita il contesto in cui l'Istituto opera e le sue principali caratteristiche organizzative, culturali, educative e*



pedagogiche; viene elaborata con una scadenza triennale, pertanto si trasforma con un ritmo più lento;

*- **la seconda parte** contiene invece gli allegati, ossia quei documenti di respiro più breve, coincidenti con il singolo anno scolastico, il Piano Annuale per l'Inclusione, la progettualità annuale dei singoli plessi, ma anche il Piano per la Didattica Digitale Integrata e l'allegato sulla valutazione degli alunni, che è stato rivisto e aggiornato con frequenza annuale e che ancora potrebbe necessitare di adeguamenti. Gli allegati vengono aggiornati ogni anno, per restare al passo con i cambiamenti più rapidi che incidono sulla vita della scuola.*

Il PTOF è dunque un documento dinamico: la sua funzione è quella di registrare la vitalità della scuola, di orientarne il cambiamento, di costituire un punto d'incontro ideale con il territorio e le famiglie.

L'Istituto Comprensivo riunisce diverse scuole che rientrano nel Primo Ciclo di istruzione e formazione (come previsto nella Legge n. 53/2003, e della Scuola dell'infanzia), dislocate nelle frazioni di Monticelli, Ariano e Salitto.

Nel territorio di Monticelli sono presenti:

- **scuola dell'Infanzia**
- **scuola Primaria**

Nel territorio di Ariano sono presenti:

- **scuola dell'Infanzia**
- **scuola Primaria**
- **scuola Secondaria di I grado**

Nel territorio di Salitto sono presenti:

- **scuola dell'Infanzia**
- **scuola Primaria**

La scuola è chiamata a rispondere alle seguenti esigenze:

- offrire un **servizio formativo** che sia al passo con lo sviluppo culturale e tecnologico e con le esigenze del mercato del lavoro;
- avere una **funzione aggregativa** che sviluppi i livelli di socializzazione e di integrazione, che possono essere limitati in una realtà di tipo decentrato;
- svolgere una **funzione educativa** che miri a prevenire e/o a circoscrivere i fattori di rischio e



le diverse forme di dipendenza e di devianza.

Tra i suoi punti di forza l'Istituto può vantare:

- □ la particolare attenzione riservata a tutte quelle situazioni che possono condizionare l'apprendimento, quali **disabilità, svantaggio socio-economico, difficoltà legate a barriere di natura linguistico-culturale, disturbi specifici di apprendimento;**
- i servizi aggiuntivi di mensa, trasporto, integrati con il funzionamento scolastico, grazie all'intervento dell'Amministrazione Comunale.

Un Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa, che comporta il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, gestione di risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento. Per affrontare la complessità occorre, da un lato, definire chiaramente ruoli e responsabilità, dall'altro mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema.

Per svolgere questo compito il Dirigente scolastico si avvale della collaborazione:

- di una struttura organizzativa interna che permetta il supporto e il monitoraggio dei processi primari;
- di una rete che permetta di attivare in modo funzionale e sinergico tutte le risorse esterne coinvolte nella funzione sociale ed educativa della scuola: le associazioni che promuovono iniziative culturali, le associazioni a fini sociali (Protezione Civile, ...), le agenzie educative e le imprese, eventuali collaboratori esterni per lo sviluppo di specifici progetti e figure professionali (operatori socio- sanitari della ASL, operatori sociali ed educatori delle Amministrazioni Comunali, volontari) a supporto del lavoro dei docenti, le Reti di scuole a livello provinciale e regionale, ognuno nel proprio ruolo e ognuno con il proprio bagaglio di proposte;
- della presenza attiva dei genitori nella vita scolastica, in quanto le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere comuni finalità formative ed educative.



La scuola si impegna a favorire occasioni

- di incontro (assemblee di classe, momenti comunitari: rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive, conferenze su tematiche forti e condivise, ...);
- di collaborazione a livello individuale (rappresentanti dei genitori, comitato mensa, ...) e di gruppo (gruppo di lavoro per l'inclusività GLI);
- di scambio di informazioni (i colloqui, il registro elettronico e il diario, il sito d'Istituto, la posta elettronica...).

Dal punto di vista finanziario, il funzionamento dell'Istituto Comprensivo è assicurato dalle risorse messe a disposizione dallo Stato, integrate a livello locale con le risorse destinate alla scuola dall'Amministrazione Comunale, a cui competono anche gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, degli arredi e delle attrezzature.

Dati estratti dall'Invalsi

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'incidenza della variabilità tra le classi, come si evince dai grafici, è adeguata ai contesti territoriali e inferiore rispetto ai valori di riferimento nazionali. Al contrario all'interno delle classi è superiore ai valori di riferimento nazionali.

Vincoli:

L'indice ESCS registra un livello del contesto socio economico basso alla scuola primaria e medio/basso alla scuola secondaria di primo grado di cui non possiamo che prendere atto, ma che si riscontra nell'apprendimento e nei risultati scolastici degli alunni. Si registra una lieve differenza tra la scuola primaria, dove la curva flette verso il livello basso, e la scuola secondaria che invece si assesta su un livello medio/basso.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola è coadiuvata nel suo lavoro da una rete di agenzie formative territoriale, nutrita e consolidata, con la quale si realizzano continui scambi di opportunità: Ente locale Servizi sociali Piani



di zona alunni/famiglie Assistenza scolastica disabili Casa - famiglia Oratori e parrocchie Società sportive Associazioni

Vincoli:

Il territorio è diviso in tre frazioni molto diverse tra loro anche per livello occupazionale che, a volte, limitano la coesione tra la comunità

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

I sette plessi (3 scuole dell'infanzia, 3 scuole primarie e 1 scuola secondaria di I grado) che compongono l'Istituto sono dislocati sulle tre frazioni del territorio, in modo particolare in ogni frazione sono ubicati sia la scuola primaria che dell'infanzia e questo garantisce una buona continuità tra i due diversi ordini. Le caratteristiche strutturali degli edifici sono molto differenti e sono in fase di rifacimento per le criticità che presentano. Tutti gli edifici sono, comunque, in regola con le norme di sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche. Un'analisi attenta e dettagliata, redatta dal Responsabile della Sicurezza è depositata nell'ufficio di presidenza. Tutte le classi dell'Istituto sono dotate di LIM. Inoltre la scuola secondaria è dotata di un laboratorio multimediale, uno linguistico, uno di arte, un laboratorio robotico/scientifico e una biblioteca.

Vincoli:

I plessi distanti tra di loro rendono difficoltosa la continuità verticale con la scuola secondaria ubicata in un edificio distaccato dove insistono anche gli uffici. Le aule sono tutte dotate di device ma gli strumenti sono un po' obsoleti e saranno sostituiti con i fondi PNRR. Inoltre, nonostante gli sforzi organizzativi e strutturali degli ultimi anni, la percentuale di PC e Tablet presenti nei laboratori, risulta non ancora allineata alle medie di riferimento (Provincia-Regione Nazione).

Risorse professionali

Opportunità:

La maggior parte dei docenti è a tempo indeterminato e questo garantisce una stabilità di lavoro. La situazione che si registra è la seguente:

SCUOLA PRIMARIA Personale docente a tempo indeterminato n.32 e a tempo determinato n.14, prevalentemente di sostegno, con parametri superiori alla media nazionale e leggermente inferiori alla media regionale.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Personale docente a tempo indeterminato n.23 e a tempo determinato n. 2 con parametri superiori alla media nazionale e inferiori alla media regionale.

L'Animatore digitale si occupa con il Dirigente della gestione del sito istituzionale.



CARATTERISTICHE DEL DIRIGENTE: Il Dirigente ha un tipo di incarico effettivo con più di 5 anni di esperienza nella scuola.

Vincoli:

La precarietà dei docenti di sostegno rende spesso non continuativa l'offerta formativa ed educativa che la scuola riserva ai suoi bambini più fragili.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'incidenza della variabilità tra le classi, come si evince dai grafici, è adeguata ai contesti territoriali e inferiore rispetto ai valori di riferimento nazionali. Al contrario all'interno delle classi è superiore ai valori di riferimento nazionali.

Vincoli:

L'indice ESCS registra un livello del contesto socio economico basso alla scuola primaria e medio/basso alla scuola secondaria di primo grado di cui non possiamo che prendere atto, ma che si riscontra nell'apprendimento e nei risultati scolastici degli alunni. Si registra una lieve differenza tra la scuola primaria, dove la curva flette verso il livello basso, e la scuola secondaria che invece si assesta su un livello medio/basso.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola è coadiuvata nel suo lavoro da una rete di agenzie formative territoriale, nutrita e consolidata, con la quale si realizzano continui scambi di opportunità: Ente locale Servizi sociali Piani di zona alunni/famiglie Assistenza scolastica disabili Casa - famiglia Oratori e parrocchie Società sportive Associazioni

Vincoli:

Il territorio è diviso in tre frazioni molto diverse tra loro che, a volte, limita la coesione tra la comunità

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

I sette plessi (3 scuole dell'infanzia, 3 scuole primarie e 1 scuola secondaria di I grado) che compongono l'Istituto sono dislocati sulle tre frazioni del territorio, in modo particolare in ogni



frazione sono ubicati sia la scuola primaria che dell'infanzia e questo garantisce una buona continuità tra i due diversi ordini. Le caratteristiche strutturali degli edifici sono molto differenti e alcuni sono in fase di rifacimento per le criticità che presentano. Gli edifici sono, comunque, in regola con le norme di sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche. Un'analisi attenta e dettagliata, redatta dal Responsabile della Sicurezza è depositata nell'ufficio di presidenza. Tutte le classi dell'Istituto sono dotate di LIM che, con i fondi PNRR saranno sostituite da pannelli interattivi. Inoltre la scuola secondaria è dotata di un laboratorio multimediale, uno linguistico, uno di arte, un laboratorio robotico/scientifico e una biblioteca .

Vincoli:

I plessi distanti tra di loro rendono difficoltosa la continuità verticale con la scuola secondaria ubicata in un edificio distaccato dove insistono anche gli uffici. Le aule sono tutte dotate di device ma gli strumenti sono un po' obsoleti e saranno sostituiti con i fondi PNRR. Inoltre, nonostante gli sforzi organizzativi e strutturali degli ultimi anni, la percentuale di PC e Tablet presenti nei laboratori, risulta non ancora allineata alle medie di riferimento (Provincia-Regione Nazione).

Risorse professionali

Opportunità:

La maggior parte dei docenti è a tempo indeterminato e questo garantisce una stabilità di lavoro. La situazione che si registra è la seguente: SCUOLA PRIMARIA Personale docente a tempo indeterminato n.32 e a tempo determinato n.14, prevalentemente di sostegno, con parametri superiori alla media nazionale e leggermente inferiori alla media regionale. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Personale docente a tempo indeterminato n.23 e a tempo determinato n. 2 con parametri superiori alla media nazionale e inferiori alla media regionale. L'Animatore digitale si occupa con il Dirigente della gestione del sito istituzionale. CARATTERISTICHE DEL DIRIGENTE: Il Dirigente ha un tipo di incarico effettivo con più di 5 anni di esperienza nella scuola.

Vincoli:

La precarietà dei docenti di sostegno rende spesso non continuativa l'offerta formativa ed educativa che la scuola riserva ai suoi bambini più fragili.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "L. DA VINCI" OLEVANO S.T. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC86400A
Indirizzo	VIA LEONARDO DA VINCI OLEVANO SUL TUSCIANO 84062 OLEVANO SUL TUSCIANO
Telefono	0828307691
Email	SAIC86400A@istruzione.it
Pec	saic86400a@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icolevanost.edu.it

Plessi

ARIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA864017
Indirizzo	VIA MAZZINI,20 LOC. ARIANO 84062 OLEVANO SUL TUSCIANO

SALITTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA864028
Indirizzo	VIA CROCE FRAZ. SALITTO 84062 OLEVANO SUL



TUSCIANO

MONTICELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA864039
Indirizzo	MONTICELLI 84062 OLEVANO SUL TUSCIANO

OLEVANO S/T. CAP. ARIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE86401C
Indirizzo	VIA MAZZINI, 20 ARIANO 84062 OLEVANO SUL TUSCIANO
Numero Classi	6
Totale Alunni	105

MONTICELLI "SANDRO PASTORINO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE86402D
Indirizzo	VIA S. MARCO FRAZ. MONTICELLI 84062 OLEVANO SUL TUSCIANO
Numero Classi	6
Totale Alunni	117

SALITTO "C. CARUCCI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE86403E
Indirizzo	VIA CROCE,21 FRAZ. SALITTO 84062 OLEVANO SUL TUSCIANO



Numero Classi 3

Totale Alunni 40

OLEVANO S.T. "L.DA VINCI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice SAMM86401B

Indirizzo VIA RISORGIMENTO, 17 ARIANO 84062 OLEVANO SUL
TUSCIANO

Numero Classi 9

Totale Alunni 137



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	2
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	36



Risorse professionali

Docenti	82
Personale ATA	19

Approfondimento

Per rendere efficiente l'attività di progettazione, realizzazione, monitoraggio dell'azione educativo-didattica d'Istituto, il Collegio definisce l'attribuzione di incarichi e l'articolazione di gruppi di lavoro mirati alla realizzazione del PTOF.

Allegati:

[timbro_ORGANIGRAMMA-E-FUNZIONIGRAMMA-2023-24.pdf](#)



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

1. Il mandato della scuola

La scuola dell'autonomia ha il compito di:

- saper leggere i bisogni dell'utenza e del territorio
- saper progettare le risposte in termini di offerta formativa
- saper controllare i processi
- imparare a valutare i risultati
- rendere conto del proprio operato ai diversi attori coinvolti.

Sulla base di questi principi, la nostra scuola si pone come luogo di apprendimento concreto, volto a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, garantendo sostegno e relazioni significative nel processo di crescita di bambini e ragazzi. Questo si sintetizza in tre macro- obiettivi allineati con le Indicazioni Nazionali.

Obiettivo 1 - rendere la scuola un luogo di sostegno al processo di crescita attraverso:

- lo sviluppo di percorsi che favoriscano la conoscenza di sé, l'autovalutazione e il rinforzo dell'autostima;
- l'individualizzazione dei percorsi di lavoro didattico, valorizzando le potenzialità e gli stili di apprendimento degli alunni;
- le attività di orientamento.

Obiettivo 2 - sviluppare luoghi di apprendimento significativo attraverso:

- una valorizzazione dei vissuti personali, della realtà e dei meccanismi cognitivi di base;
- la costruzione e il potenziamento delle capacità di auto-organizzazione;
- la familiarizzazione con le nuove tecnologie;
- una visione della valutazione e dell'errore come stimolo al miglioramento.



Obiettivo 3 - incrementare relazioni significative con coetanei ed adulti per definire percorsi di crescita attraverso:

- la tolleranza e il rispetto nei confronti degli altri;
- l'ascolto dei bisogni degli alunni;
- l'utilizzo di metodologie didattiche che permettano l'apprendimento cooperativo;
- lo sviluppo di competenze sociali e civiche;
- il rispetto di regole condivise.

Sono questi i fulcri che orientano il lavoro degli insegnanti e di tutto il personale della scuola e che ispirano le progettazioni dei percorsi di apprendimento proposti agli alunni di ogni età

2. I percorsi didattici e gli orari di funzionamento

2.1 Il curricolo

Nella scuola ogni percorso di apprendimento deve essere organizzato integrando la dimensione didattica, legata allo sviluppo di conoscenze e di abilità, e la dimensione educativa, orientata all'acquisizione di un sistema di competenze personali, al consolidamento di comportamenti e di atteggiamenti positivi, allo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità.

A questi due aspetti rispondono la matrice progettuale d'Istituto, documento che esplicita l'identità dell'Istituto e del suo mandato, e il curricolo verticale dalla scuola dell'Infanzia a quella Secondaria di I grado, che rappresenta il riferimento per la progettazione didattica e per lo sviluppo continuo degli apprendimenti e delle competenze, in linea con le Indicazioni Nazionali.

2.2 La progettazione didattica

Lo scopo dell'attività formativa è quello di far acquisire a ciascun alunno un proprio sistema di competenze personali, utilizzando le discipline, le attività educative e le attività opzionali.

Sulla base di questo presupposto, i docenti impostano il Piano delle Attività Formative (PaF), un documento formulato all'inizio dell'anno scolastico ed eventualmente aggiornato in itinere.

Questo documento è redatto sulla base dei bisogni individuati, delle osservazioni emerse e attuato attraverso le Unità di Apprendimento (UdA) che comprendono le proposte progettate ed effettivamente realizzate nel corso dell'anno scolastico, valutate nei documenti di valutazione



2.3 La valutazione

Nel rispetto del sistema di progettazione dell'Istituto, la valutazione è di tipo formativo, ossia è volta a favorire lo sviluppo dei processi di apprendimento, eliminando gli ostacoli e individualizzando forme compensative d'aiuto per garantire il successo formativo di ciascun alunno.

L'attività valutativa dei singoli docenti riguarda le conoscenze, le abilità, le competenze e il comportamento sviluppati nel corso del processo dell'apprendimento.

I criteri, gli indicatori, le corrispondenze, le note esplicative delle valutazioni, dei giudizi sintetici per la valutazione del comportamento, del giudizio globale e i livelli della certificazione delle competenze sono esplicitati in maniera dettagliata nell'allegato, riservato appunto alla valutazione.

L'istituto effettua annualmente il monitoraggio e l'analisi dei risultati intermedi e finali di ogni classe (con particolare attenzione alla classe prima della scuola secondaria), dei risultati delle prove comuni, delle prove standardizzate nazionali e dei risultati ottenuti dagli alunni al termine del primo anno di scuola Secondaria di secondo grado.

A seguito di quanto emerso, l'Istituto ha deciso di perseguire, come obiettivi a lungo termine, il miglioramento delle aree relative ai risultati scolastici e alle prestazioni nell'ambito delle prove nazionali standardizzate.

Nella scuola dell'infanzia l'azione valutativa assume caratteristiche proprie poiché è strettamente legata all'osservazione sistematica dei comportamenti, nei diversi stili cognitivi, affettivi e relazionali.

I documenti di valutazione in uso nel nostro Istituto sono i seguenti:

v Documento di valutazione (il documento che tutti conosciamo come pagella): viene predisposto alla fine di ogni quadrimestre e riporta le valutazioni delle singole discipline, del comportamento e il giudizio globale. L'insegnamento della religione cattolica o di attività alternativa attesta la partecipazione alle attività. Le valutazioni in itinere (ossia quelle attribuite durante l'anno a compiti, interrogazioni, verifiche, progetti, attività pratiche, lavori di gruppo, ecc.) del singolo docente sono documentate all'interno del registro elettronico personale.

v Certificazione delle competenze (al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di I grado): riporta le competenze personali acquisite dall'alunno rispetto all'identità personale, agli strumenti culturali, agli ambiti della convivenza civile.

v Consiglio orientativo (nel corso del 3° anno della scuola secondaria di I grado): esprime il parere del Consiglio di Classe in merito alla scelta della scuola secondaria di II grado.



2.4 Gli orari di funzionamento

Dall'anno scolastico 2022/23 l'Istituto ha attuato la settimana corta con un funzionamento che va dal lunedì al venerdì.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia, tenuto conto delle preferenze espresse dalle famiglie, su 40 ore settimanali, è organizzata con il seguente orario:

Plesso Ariano

- dal lunedì al venerdì 8.00 - 16.00
- fino all'attivazione del servizio mensa 8:00 – 13:00

Plessi Monticelli e Salitto (la scuola dell'infanzia di Salitto è stata trasferita temporaneamente nell'edificio di Monticelli per lavori strutturali all'edificio di Salitto)

- dal lunedì al venerdì 8.30 - 16.30
- fino all'attivazione del servizio mensa 8:30 – 13:30

LA SCUOLA PRIMARIA

Il modello orario della scuola Primaria è svolto ai sensi del DPR 89, 20 marzo 2009.

La scelta del modello orario viene effettuata dalle famiglie al momento dell'iscrizione alla classe prima e non è più modificabile, se non per gravi e comprovati motivi.

La norma prevede quattro possibili assetti orari: 24, 27, 30, 40 ore settimanali.

In attuazione dell'articolo 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n.234, a partire dall' a.s. 2022/23, per le classi quinte e dal 2023/24 per le classi quarte, è introdotto l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, in ragione di non più di due ore settimanali di insegnamento aggiuntive, per le classi che non adottano il modello del tempo pieno nelle quali sia introdotto l'insegnamento, rispetto all'orario di cui all'articolo 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89. Le classi che adottano il tempo pieno mantengono l'orario in essere anche quando interessate dal nuovo insegnamento, quantificato in ragione di non più di due ore settimanali.

Nelle scuole Primarie dell'Istituto sono attivi i modelli di 27-29 e 40 ore settimanali che prevede, nei



plessi, la seguente organizzazione oraria:

Scuola Primaria Monticelli

classi I-II-III

ore 8.00 - 13.30 (lunedì - mercoledì)

ore 8.00 - 13.00 (martedì - giovedì)

ore 8.00 - 14.00 (venerdì)

classi IV - V

ore 8.00 - 13.30 (lunedì, mercoledì)

ore 8.00 - 14.00 (martedì, giovedì e venerdì)

Scuola Primaria Salitto (trasferita temporaneamente nell'edificio di Monticelli per lavori strutturali all'edificio di Salitto)

classe II

ore 8.00 - 13.30 (lunedì - mercoledì)

ore 8.00 - 13.00 (martedì - giovedì)

ore 8.00 - 14.00 (venerdì)

classi IV - V

ore 8.00 - 13.30 (lunedì, mercoledì)

ore 8.00 - 14.00 (martedì, giovedì e venerdì)

Scuola Primaria Ariano

Tutte le classi

Fino ad attivazione mensa

ore 8.00 - 13.30 (lunedì, martedì, mercoledì e giovedì)

ore 8.00 - 13.00 (venerdì)



Con attivazione mensa

ore 8.00 - 16.00 dal lunedì al venerdì con mensa

QUADRO ORARIO SCUOLA PRIMARIA

PLESSI MONTICELLI E SALITTO - 27 ORE

DISCIPLINA	CLASSI		
	I	II	III
ITALIANO	8	7	7
MATEMATICA	6	6	5
INGLESE	1	2	3
SCIENZE	2	2	2
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
ED.FISICA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	1	1	1
MUSICA	1	1	1
Religione - Alternativa	12	2	2

PLESSI MONTICELLI E SALITTO -29 ORE



DISCIPLINA	CLASSI
	IV - V
ITALIANO	7
MATEMATICA	5
INGLESE	3
SCIENZE	2
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
ED. MOTORIA	2
ARTE E IMMAGINE	1
MUSICA	1
APPROFONDIMENTO	2
Religione - Alternativa 1	2

PLESSO ARIANO - 40 ORE

DISCIPLINA	TUTTE LE CLASSI
------------	-----------------



ITALIANO	10
MATEMATICA	9
INGLESE	3
SCIENZE	2
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
ED. FISICA/ MOTORIA	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	1
Religione - Alternativa 1	2
MENSA	5

L'insegnamento dell'Educazione Civica, di 33 ore annuali, che si svolge nell'ambito del monte orario previsto è attuata da tutti i docenti di classe.

L'insegnamento di Tecnologia è svolto da tutti i docenti in modo trasversale.

Nella scuola Primaria l'affidamento degli insegnamenti ai diversi docenti tiene conto della continuità didattica, della professionalità e delle inclinazioni, nel rispetto dei criteri definiti dall'Istituto. Alcuni adeguamenti possono essere richiesti in presenza di situazioni particolari.

In linea di principio, in ogni classe prima l'insegnamento verrà affidato ad un docente con forte prevalenza oraria a cui si affiancherà un secondo docente, un docente d'inglese (specialista o con titolo idoneo) e uno specialista di religione, oltre a eventuali docenti di sostegno.



LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il modello orario della scuola secondaria di I grado adottato è quello del tempo prolungato: il monte ore è di 1188 ore annuali, le quali corrispondono a 36 ore settimanali, comprensive del tempo dedicato alla mensa (2 ore settimanali). Gli alunni restano a scuola per due pomeriggi a settimana, il martedì e il giovedì, in cui lavorano in classi aperte e in modo laboratoriale. L'uscita ha una flessibilità di circa 30' per dare la possibilità agli alunni di usufruire del trasporto pubblico locale o di frequentare attività sportive.

TUTTE LE CLASSI

CLASSI PRIME, SECONDE E TERZE SEZ. A - B - C

DISCIPLINE		
	Ore del mattino	Ore del pomeriggio
Italiano	6	2
Storia	2	-
Geografia	2	-
Matematica	4	1
Scienze	2	1
Inglese	3	-
Spagnolo	2	-
Tecnologia	2	-
Arte e Immagine	2	-
Ed. Musicale	2	-



Ed. Motoria	2	-
Religione – Alternativa ¹	1	-
<i>Orario settimanale discipline</i>	30	4
<i>Mensa</i>		2
Totale ore	36	

¹ Durante l'ora di Attività Alternativa gli alunni che non si avvalgono della religione cattolica svolgeranno attività che mirano a guidarli verso l'osservazione e l'analisi di aspetti relativi all'organizzazione della società in cui vivono e che li circonda.

Per tutti gli ordini di scuola il servizio mensa è garantito dall'Amministrazione Comunale. Non è prevista la possibilità di portare il pasto da casa.

3. I bisogni educativi speciali

3.1 Attività di inclusione

L'Istituto presta una particolare attenzione alle attività d'inclusione per studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) tra cui disabilità, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici e/o svantaggio, sulla base dei quali gli insegnanti curricolari e di sostegno progettano attività a forte valenza inclusiva e promuovono diverse esperienze formative che valorizzano le potenzialità di ciascuno.

Nello specifico, i docenti di classe e gli insegnanti specializzati, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti, elaborano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) sulla base del quale verrà organizzato il lavoro in classe.

Il PDF è la descrizione funzionale dell'alunno in relazione alle difficoltà che dimostra di incontrare e alle potenzialità a breve e medio termine.

Il PEI presenta i progetti didattico-educativi e illustra le forme di inclusione, le metodologie e le strategie spendibili nei contesti didattici.



La nostra scuola è particolarmente sensibile alle difficoltà legate ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), ai deficit del linguaggio, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD) ed è attenta all'individuazione di situazioni di rischio.

I docenti, dopo aver rilevato le difficoltà, attivano percorsi individualizzati attraverso la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PdP), che viene predisposto anche in assenza di una certificazione clinica, a ulteriore tutela degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il PdP è il documento redatto con la collaborazione della famiglia, che garantisce all'alunno l'opportunità di una didattica il più possibile funzionale al suo modo di apprendere e individua le metodologie, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie più adeguate al raggiungimento del successo scolastico.

Una considerazione speciale viene data agli alunni che si trovano in una situazione di svantaggio linguistico o culturale e che dunque richiedono una particolare attenzione educativa; per tal motivo, vengono realizzate attività di accoglienza per favorire il percorso di integrazione.

Ulteriori informazioni e notizie specifiche possono essere ritrovate nel PAI (Piano Annuale per l'Inclusione), allegato al presente documento.

3.2 - Le attività di recupero e potenziamento

Il nostro Istituto dedica molta attenzione alla fascia del recupero e predispone adeguati spazi, metodologie e attività per attuarlo. Vengono strutturate tempestivamente attività flessibili, aderendo anche a bandi per il reperimento di fondi necessari.

La scuola Secondaria di I grado organizza lo sportello per il recupero e attiva momenti dedicati al rinforzo.

La scuola Primaria pianifica e realizza interventi specificamente progettati in base alle necessità. Vengono organizzate anche attività di potenziamento, progetti e attività dove gli alunni sono incoraggiati a partecipare a gare, competizioni e iniziative interne ed esterne alla scuola.

4. La continuità e l'orientamento

4.1 Attività di continuità

Nella progettazione di tutto il percorso formativo e nella costruzione dei piani delle attività educative sono adottate delle linee metodologiche generali e condivise, il cui scopo ultimo è fornire alle allieve ed agli allievi i mezzi per raggiungere una base culturale adeguata, per sviluppare competenze



personali e per acquisire la consapevolezza necessaria per diventare donne e uomini, cittadini del domani.

L'Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative.

Il raccordo consiste, quindi, nella strutturazione di un percorso unitario e verticale che si snoda dalla scuola dell'Infanzia sino alla Secondaria di I grado.

Particolare attenzione viene prestata al passaggio dei bambini dall'Infanzia alla Primaria: in tutte le scuole viene steso ed attuato un progetto "accoglienza" che vede coinvolti i bambini del primo anno della scuola dell'infanzia, del terzo anno della scuola dell'infanzia ed una classe della scuola primaria, per far sì che essi possano familiarizzare con il nuovo ambiente e conoscere le insegnanti attraverso attività educative. A conclusione dell'anno scolastico, inoltre, si tiene una riunione tra i docenti per la trasmissione di tutte le informazioni necessarie, utili alla formazione delle classi prime della Primaria e alla comunicazione delle competenze raggiunte dai singoli alunni in uscita dall'Infanzia.

Per gli alunni delle classi quinte sono previste delle lezioni con insegnanti della Secondaria di Italiano, Scienze Matematiche, Tecnologia per rafforzare il processo di continuità e avvicinare i ragazzi al primo anno della Secondaria.

In tutti gli ordini di scuola sono previsti open day aperti alle famiglie che desiderano conoscere l'offerta formativa dell'Istituto.

4.2 - Attività di orientamento

L'Istituto ha elaborato un proprio percorso di orientamento scolastico, trasversale alle discipline, che costituisce un valido punto di riferimento per diverse attività dell'offerta formativa con lo scopo di accompagnare il processo di crescita, stimolare l'autonomia e la capacità di autovalutazione, la conoscenza di sé e dei propri interessi ed attitudini.

Già dalla scuola dell'Infanzia la programmazione educativa tiene conto dell'importanza di preparare un ambiente e situazioni motivanti che sollecitino i bambini ad operare e a porsi delle domande nell'ambito dei diversi campi d'esperienza. Nella scuola Primaria vengono creati e proposti dei percorsi volti a consolidare le abilità indispensabili per affrontare i segmenti formativi successivi.

Nella Secondaria di I grado, l'attività di Orientamento coinvolge, a livelli diversi, tutte le classi, prefiggendosi di valorizzare la curiosità, la creatività e l'operatività espresse dagli alunni, prestando



attenzione ai differenti stili di apprendimento e facendo leva sulla responsabilità individuale, sulla partecipazione attiva, sull'auto-valutazione e sulla consapevolezza degli obiettivi da raggiungere nelle diverse attività.

Nella terza classe, in vista dell'iscrizione alla Secondaria di II grado, si organizzano incontri, attività a tema e visite che coinvolgono alcune tra le principali scuole del territorio per condurre lo studente ad una scelta consapevole e motivata del percorso scolastico successivo.

L'Istituto verifica i risultati conseguiti dai ragazzi che hanno frequentato il primo anno alla Secondaria di II grado mettendoli in relazione con il Consiglio Orientativo formulato dai Consigli delle Classi terze, che, generalmente, viene seguito dalle famiglie. Queste ultime vengono inoltre coinvolte attraverso incontri con professionisti dell'orientamento (psicologi, educatori, consulenti), finalizzati ad indicare ai genitori come sostenere il figlio nella delicata scelta della scuola superiore.

5. La gestione delle risorse e le relazioni con territorio e famiglie

Un Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa, che richiede il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento. Per affrontare la complessità occorre definire chiaramente ruoli e responsabilità e mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema. Risulta necessario individuare i processi che compongono e contraddistinguono il sistema scuola, definire la struttura dei ruoli e delle responsabilità, programmare la gestione delle risorse umane e materiali, organizzare il sistema delle relazioni monitorando e valutando le varie fasi.

5.1 - Il controllo dei processi

La scelta di avere una struttura organizzativa così articolata consente di tenere sotto controllo il livello qualitativo del servizio erogato, di organizzare il monitoraggio continuo, di attivare tutte le azioni che possano produrre effetti di miglioramento sulla base dell'analisi dei bisogni dell'utenza.

Il PaF, le UdA, la progettazione didattica, gli interventi da parte di esperti esterni e la partecipazione ad attività e progetti sono oggetto di verifica, valutazione e revisione in itinere durante l'anno scolastico.

L'istituto si avvale di questionari di soddisfazione dell'utenza da somministrare alla fine dell'anno a famiglie, alunni e docenti. Gli esiti dei questionari sono presentati al Collegio dei Docenti e vengono utilizzati per monitorare la qualità del servizio e per pianificare azioni correttive.



Anche le attività di formazione per docenti e famiglie sono sottoposte a questionari di gradimento utili a valutare e a calibrare le proposte da un anno all'altro.

5.2 - L'organizzazione delle risorse umane

Le figure di sistema sono consolidate nel tempo e riconoscibili. Ogni incarico è accompagnato da una scheda-funzione che definisce i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe. In alcuni casi le Funzioni Strumentali sono gestite da più docenti per favorire condivisione e confronto.

I gruppi di lavoro e le figure di sistema rappresentano un punto di riferimento per tutto il Collegio dei Docenti, in qualsiasi ambito progettuale e gestionale.

Un'alta percentuale di docenti, in maniera trasversale rispetto a plessi e ordini di scuola, partecipa alle attività aggiuntive retribuite con il Fondo di Istituto.

La divisione dei compiti del personale ATA ha permesso una gestione agile degli ambiti di lavoro, nel rispetto delle competenze individuali, in modo da assicurare lo svolgimento puntuale di tutti i compiti.

5.3 - La gestione delle risorse economiche

Mostrando una forte coerenza con le linee guida delle indicazioni nazionali e del PTOF, tutte le scuole del nostro Istituto propongono attività di arricchimento del curriculum, progetti e laboratori. Le varie attività sono progettate in base all'analisi dei bisogni del territorio, delle famiglie, degli alunni. In particolar modo i laboratori artistico-musicali e le attività di recupero e di potenziamento e quando possibile il supporto psicopedagogico, rappresentano un elemento di riconoscibilità e caratterizzazione dell'Istituto.

Le attività di arricchimento del curriculum costituiscono opportunità formative collegate alle discipline di studio. I laboratori hanno la finalità di impegnare gli alunni in attività di tipo progettuale, operativo e manipolativo, allo scopo di sviluppare la creatività, la capacità di organizzarsi, di gestire le diverse fasi del lavoro e di collaborare con gli altri.

I progetti, in collaborazione con esperti esterni e con enti del territorio, sono attività finalizzate allo sviluppo di tematiche con valenza educativa, didattica e formativa.

La gestione, la verifica e la rendicontazione di progetti e attività rientrano nell'ambito economico-gestionale dell'Istituto.



Nel tempo, grazie anche a fondi europei, l'Istituto ha dotato tutte le classi di LIM, armadietti porta PC e PC portatili e ha cablato e potenziato le reti di trasmissione dati nei diversi plessi; con i fondi del PNRR queste dotazioni saranno ampliate e, quando obsolete, sostituite, tutte le classi saranno dotate di maxischermi interattivi utili per la didattica digitale.

5.4- LA FORMAZIONE DEL PERSONALE E LA VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE

Grazie al Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti, negli ultimi anni il numero di opportunità formative e di aggiornamento per il personale è cresciuto in maniera molto significativa. Il Piano prevede appositi fondi assegnati alle scuole e alle reti tra Istituti ed ha permesso di concentrare tutte le risorse, in modo da organizzare corsi e progetti di formazione alla portata di tutti, diffusi sul territorio e a costo zero per docenti e personale interessato. Ogni anno l'Istituto sceglie uno o più corsi da organizzare direttamente, in presenza o in modalità telematica. I docenti hanno anche l'opportunità di iscriversi singolarmente ad altri corsi oltre a quelli di Istituto. Le esigenze di formazione che emergono dal Collegio dei Docenti tengono conto dei bisogni generali dell'utenza e del territorio.

Per ogni attività di aggiornamento viene compilato un questionario di gradimento al fine di valutare la qualità e la spendibilità dei corsi proposti.

Per il Personale Amministrativo sono previste formazioni mirate alla gestione della Segreteria.

I materiali raccolti durante le iniziative di formazione, se di libera circolazione, vengono messi a disposizione di tutto il collegio docenti.

Il conferimento di incarichi avviene tenendo conto delle specifiche competenze che possono essere ulteriormente incrementate accedendo alla formazione disponibile sul territorio.

5.5 - LA COLLABORAZIONE TRA INSEGNANTI

La partecipazione a Commissioni di Istituto e gruppi di lavoro è fortemente incentivata, perché permette condivisione, unitarietà e trasversalità tra plessi e ordini di scuola. Le aree di maggiore interesse sono: valutazione, orientamento, Bisogni Educativi Speciali, elaborazione di progetti di istituto e/o di plesso, autovalutazione, analisi degli esiti scolastici, nuove tecnologie e INVALSI.

I gruppi di lavoro nascono anche spontaneamente nel momento in cui se ne rilevi la necessità. Ogni plesso e l'intero Istituto hanno a disposizione spazi virtuali e spazi fisici per la conservazione e la condivisione dei materiali prodotti.

6. Le relazioni con territorio e famiglie



6.1 – LE COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO

L'Istituto comprensivo, nonostante sia inserito all'interno della logica dell'autonomia, richiede un solido rapporto di collaborazione tra scuola ed extra-scuola, in modo da cogliere tutte le opportunità che giungono dal territorio e dall' Ente locale per accedere a proposte formative qualificate che concorrono a realizzare una scuola di qualità. Questo richiede una grande apertura da parte degli operatori scolastici e disponibilità e collaborazione da parte delle famiglie e dei soggetti che rappresentano il territorio nei diversi ambiti.

La scuola deve essere vista come una presenza "amica", della quale è possibile fidarsi e alla quale è giusto dare una mano in tutte le forme possibili.

Per attivare una concreta sinergia scuola-territorio, il nostro Istituto utilizza vari canali:

- Relazioni con EE.LL. e Associazioni del territorio
- Ambito SA26: riunisce tutte le scuole del centro sud della provincia e promuove collaborazione, progetti di ricerca, attività di formazione, supporto operativo e organizzativo.
- PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale, sezione provinciale): permette di usufruire di numerosissime iniziative di formazione legate all'ambito delle nuove tecnologie, della didattica cooperativa, delle competenze digitali.
- Servizio di neuropsichiatria infantile e strutture accreditate: collaborano attivamente nei casi di alunni con BES.
- Convenzioni con l'Università: la scuola accoglie studenti tirocinanti.

La scuola secondaria di I grado svolge attività di orientamento con l'USR nel progetto "Orientalife" e con le limitrofe scuole secondarie di II grado per favorire negli alunni una scelta consapevole del nuovo corso di studi.

L'Istituto quindi, in collaborazione con altre scuole, condivide problematiche, soluzioni e buone prassi in un'ottica di arricchimento reciproco, organizzandosi in sistemi territoriali funzionali, ottimizzando le limitate risorse.

6.2 - Il coinvolgimento delle famiglie

La presenza attiva dei genitori nella vita scolastica costituisce una vera risorsa, poiché le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa, con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere finalità formative ed educative comuni, favorendo occasioni di incontro e di



collaborazione. A tale scopo sono diversi gli strumenti di scambio e di condivisione:

- Incontri di accoglienza per i genitori delle classi prime dei diversi ordini di scuola con lo scopo di conoscersi e conoscere il progetto educativo-didattico.
- Incontri scuola-famiglia: articolati in individuali e di gruppo, sono volti a presentare il Curricolo e le attività opzionali nella scuola primaria, a verificare l'andamento didattico degli alunni, a illustrare il documento di valutazione. Assemblee di classe, Consigli d'intersezione, d'interclasse e di classe aperti ai rappresentanti dei genitori sono occasioni per condividere i percorsi e le attività della scuola, per valutare l'andamento di progetti già svolti, per proporre nuovi.
- Il Consiglio d'Istituto, che rappresenta l'organo di governo della scuola e che è formato da rappresentanti dei genitori, dei docenti e del personale ATA.
- Il registro elettronico e il diario (per le scuole primarie e secondarie): strumenti essenziali per le comunicazioni tra la scuola e la famiglia (valutazioni, avvisi, giustificazioni, autorizzazioni, richiami, comunicazioni, progetti, ecc.).
- Intesa educativa tra la scuola e la famiglia di quegli alunni che presentano situazioni problematiche sul piano dell'apprendimento o del comportamento e che richiedono un intervento specifico e mirato, fondato su una forte collaborazione tra docenti e genitori.
- Patto educativo di corresponsabilità: dichiarazione degli impegni assunti dalla scuola, dalla famiglia e dagli studenti al fine di promuovere il successo scolastico.
- Momenti comunitari: rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive.
- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione: il GLI è un importante strumento di confronto sulle tematiche dei bisogni educativi speciali che coinvolge famiglia, scuola, specialisti.
- Conferenze su tematiche educative: la scuola ha accolto iniziative provenienti da docenti e/o genitori su diversi temi, come l'uso consapevole degli strumenti digitali o il supporto ad alunni con Bisogni Educativi Speciali. Al contempo, continua a proporre annualmente iniziative di particolare interesse, come gli incontri per l'orientamento.

Il nostro Istituto, per facilitare e rendere più efficace la comunicazione scuola-famiglia, diffonde le comunicazioni principalmente attraverso la bacheca del registro elettronico. Tutti i genitori, dalla scuola dell'Infanzia alla Secondaria ricevono le credenziali per accedere via web oppure da app dedicata.



Il registro elettronico ARGO contiene informazioni su assenze, giustificazioni, annotazioni, valutazioni, avvisi.

Sono comunque utilizzati anche il diario personale, il sito web d'Istituto e la posta elettronica istituzionale. Tutti gli alunni ricevono all'inizio dell'anno le credenziali di accesso alla piattaforma Google Workspace for Education Fundamentals.

Anche i docenti dispongono di un indirizzo istituzionale, rendendo più rapide e semplici le comunicazioni con alunni e famiglie in caso di necessità.

La collaborazione scuola-famiglia è integrata dal questionario di soddisfazione rivolto sia agli alunni che alle loro famiglie e che viene predisposto dalla commissione di autovalutazione al fine di indagare lo stato di gradimento del servizio.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Implementare la continuità orizzontale per raggiungere risultati scolastici omogenei tra le varie classi parallele e tra i diversi plessi. Lavorare per dipartimenti di aree disciplinari verticali per consolidare la continuità verticale e far nascere negli alunni un senso di appartenenza all'Istituto.

Traguardo

Il raggiungimento di un livello di competenze medio-alto per almeno il 70% degli alunni

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate per tutti gli ordini di scuola

Traguardo

Superare il livello regionale dei risultati nelle prove standardizzate. Annullare il cheating

● Competenze chiave europee

Priorità



Implementare in tutti gli ordini di scuola le capacità digitali, logiche e computazionali

Traguardo

Raggiungere il 50% del numero di classi partecipanti alle competizioni nazionali

● Risultati a distanza

Priorità

Garantire il successo formativo agli alunni in uscita nei diversi ordini di scuola

Traguardo

Raggiungimento del 60% di risultati superiori al 7 nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado e risultati positivi nel biennio della scuola secondaria di secondo grado.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: AZIONE 1: PERSONALIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Azioni per assicurare le condizioni e l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi di apprendimento, finalizzati al successo formativo di ciascun allievo, si attiveranno soluzioni che prevedano la flessibilità e modularità di spazi; classi aperte (peer e tutoring) anche attraverso dipartimenti disciplinari per la realizzazione di prove comuni di valutazione. Al fine di promuovere l'utilizzo di una pluralità di modelli pedagogici come strumenti di attenzione e cura verso il processo di apprendimento e del successo formativo di ciascuno studente, verranno attivate azioni e progetti specifici, in particolare attraverso: l'implementazione di setting didattici innovativi (ambienti di apprendimento e dimensione metodologica), adozione di buone pratiche attraverso la sperimentazione di nuove metodologie didattiche e l'adozione di strumenti di individualizzazione e personalizzazione.

L'introduzione e l'approccio alle STEAM (scienze, tecnologia, arte, matematica) prevederà una didattica non riferita a singole aree ma ad un sistema integrato di conoscenze scientifiche, maggiormente concentrato sulle applicazioni nel mondo reale, in un'ottica di problem-solving. L'aggiunta di Arte a STEM per creare STEAM diventa uno stimolo per incorporare il pensiero creativo e le arti applicate in situazioni reali. L'arte, infatti, riguarda la scoperta e la creazione di modi ingegnosi di risoluzione dei problemi, l'integrazione dei principi e la presentazione delle informazioni. Anche per le STEM e le STEAM la componente essenziale è l'approccio interdisciplinare: esse costituiscono uno strumento fondamentale di accesso alla cittadinanza attiva e partecipata, in quanto sono chiamate in causa sia nella vita quotidiana, sia nell'ambito lavorativo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare la continuità orizzontale per raggiungere risultati scolastici omogenei tra le varie classi parallele e tra i diversi plessi. Lavorare per dipartimenti di aree disciplinari verticali per consolidare la continuità verticale e far nascere negli alunni un senso di appartenenza all'Istituto.

Traguardo

Il raggiungimento di un livello di competenze medio-alto per almeno il 70% degli alunni

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate per tutti gli ordini di scuola

Traguardo

Superare il livello regionale dei risultati nelle prove standardizzate. Annullare il cheating

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare in tutti gli ordini di scuola le capacità digitali, logiche e computazionali

Traguardo

Raggiungere il 50% del numero di classi partecipanti alle competizioni nazionali



○ Risultati a distanza

Priorità

Garantire il successo formativo agli alunni in uscita nei diversi ordini di scuola

Traguardo

Raggiungimento del 60% di risultati superiori al 7 nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado e risultati positivi nel biennio della scuola secondaria di secondo grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Progettare in modo coerente e condiviso le UdA per lo sviluppo delle competenze e degli apprendimenti a partire dalle capacità e potenzialità di ciascuno.

Strutturare un efficace lavoro di analisi dei processi con criticità nelle prove Invalsi; elaborare e sperimentare opportune strategie didattiche.

Costruire un curriculum multidisciplinare di buone pratiche collegato ai compiti di realtà e alla didattica per competenze, con particolare riguardo alle attività outdoor svolte nelle aule e all'aperto.

○ Ambiente di apprendimento



Implementare attività didattiche innovative e laboratoriali per diversificare la proposta formativa.

Favorire la partecipazione delle classi e degli alunni a gare e competizioni interne/esterne all'Istituto.

Costruire ambienti innovativi d'apprendimento.

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare le attività laboratoriali volte all'inclusione e alla motivazione all'apprendimento degli alunni svantaggiati economicamente e socialmente.

Implementare strategie didattiche inclusive e personalizzate. Promuovere l'uso delle tecnologie compensative con gli alunni BES

○ **Continuità' e orientamento**

Promuovere attività mirate allo sviluppo delle competenze in continuità con i tre ordini di scuola.

Pianificare l'utilizzo di risorse umane ed economiche verso lo sviluppo delle competenze chiave europee.



Implementare il monitoraggio degli esiti tra i diversi segmenti scolastici in entrata e in uscita

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Implementare i contatti con le scuole secondarie di secondo grado, non solo per l'orientamento dei ragazzi in uscita, ma anche per monitorarne gli esiti.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incrementare percorsi di formazione per il personale docente sulle metodologie innovative, didattica per competenze di base e trasversali.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Collaborare con associazioni ed enti del territorio per l'arricchimento dell'offerta formativa sia con accordi ad ampio raggio, sia con convenzioni operative specifiche.

Attività prevista nel percorso: Recupero e potenziamento disciplinare

Descrizione dell'attività

L'attività del recupero/consolidamento/potenziamento risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro



pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Sviluppo del ragionamento meta-cognitivo in continuità orizzontale tra tutte le discipline linguistiche, logico- scientifiche e della didattica laboratoriale. Incremento dell'utilizzo degli strumenti digitali (LIM, computer) come ausilio e supporto ai processi di interazione didattica. Acquisizione di nuove competenze digitali e tecnologiche. Promozione della cultura della valutazione e della autovalutazione da parte degli alunni e dei docenti. Migliorare la motivazione, l'autostima e i risultati scolastici dei ragazzi. Stimolare l'interesse verso i contenuti disciplinari. Ampliare le conoscenze dei contenuti disciplinari. Offrire agli alunni che presentano una positiva preparazione di base ulteriori possibilità di arricchimento culturale.

ELEMENTI DI FORZA
Collaborazione tra docenti - Creazione di gruppi di lavoro per classi parallele in seno ad una didattica laboratoriale - Revisione della programmazione mediante l'ausilio di strategie e metodologie innovative al fine di migliorare gli apprendimenti.

COERENZA ED INTEGRABILITA' DEGLI INTERVENTI
Gli interventi posti in essere saranno coerenti e finalizzati al raggiungimento di migliori risultati in termini di "Valore Aggiunto" dell'Istituto, nonché ad una ricaduta sulla capacità di pianificare ed organizzare l'azione di miglioramento.

OBIETTIVI GENERALI

1. Progettare un percorso di miglioramento che preveda, per gli studenti, l'innalzamento dei livelli delle competenze, attraverso azioni formative di consolidamento /recupero/valorizzazione.
2. Migliorare il recupero degli allievi con carenze formative.
3. Migliorare i risultati degli esiti di ammissione alla classe successiva
4. Innalzare i livelli di apprendimento e di competenze chiave.
5. Mediazione e potenziamento cognitivo attraverso esperienze di gioco-sport, narrazione e psicomotricità su scacchiera gigante da pavimento, oltre che da tavolo; interdisciplinarietà con le materie scolastiche.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2025

Destinatari

Studenti



Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

I responsabili dell'attività sono i Referenti Funzioni Strumentali e tutti i docenti dell'Istituto.

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti di scuola apprendimento, in particolare nelle classi terminali di ogni ordine di scuola; allineamento dei risultati al dato nazionale nelle rilevazioni standardizzate

Attività prevista nel percorso: Dipartimenti orizzontali e verticali

Descrizione dell'attività

L'Istituto ha elaborato un CURRICOLO VERTICALE per competenze che tiene conto del percorso educativo degli alunni dai tre ai quattordici anni orientato a facilitare l'ingresso degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado. Questo è il motivo per il quale, nella scuola sono stati costituiti i DIPARTIMENTI DISCIPLINARI IN VERTICALE (formato da docenti di tutti e 3 i plessi) e in ORIZZONTALE (per plesso e per area) che: individuano gli obiettivi formativi di ciascuna disciplina; prevedono azioni di continuità nell'apprendimento dall'infanzia alla secondaria e oltre, per creare uno sviluppo armonico dell'apprendimento degli allievi, declinando le competenze, le abilità, le conoscenze, ecc. necessarie alla crescita educativa e culturale dello studente; stabiliscono i livelli minimi di accettabilità, in termini di apprendimento, che tengano conto degli obiettivi trasversali e disciplinari da raggiungere al termine di ogni ordine di scuola; stabiliscono gli obiettivi specifici finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze; attuano il PDM, RAV e PTOF secondo gli obiettivi approvati dal Collegio. L'istituzione dei dipartimenti assume, pertanto, valenza strategica per valorizzare la dimensione collegiale e co-



operativa dei docenti, strumento prioritario per innalzare la qualità del processo di insegnamento- apprendimento. I dipartimenti, quale possibile articolazione interna del Collegio dei docenti, possono garantire la continuità verticale e la coerenza interna del curriculum e vigilare sui processi di apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze previsti nei profili dei vari indirizzi, la cui attuazione è facilitata da una progettualità condivisa e da un'articolazione flessibile. Le tipologie di attività che i dipartimenti possono svolgere sono strettamente correlate alle esperienze realizzate dalla scuola e agli obiettivi di sviluppo e di miglioramento che si intendono perseguire. Essi sono organizzati in un'ottica di continuità tra più gradi di scuola e per aree disciplinari. Le AREE DISCIPLINARI dei dipartimenti sono quattro: □ Area linguistica (italiano-inglese -spagnolo) □ Area scientifica (matematica -scienze - tecnologia) □ □ Area espressivo-motoria (Arte-musica-ed fisica) □ 2 doc sostegno per ogni area: uno primaria e uno secondaria

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Responsabili dell'attività sono i referenti dei dipartimenti dei vari ordini di scuola

Risultati attesi

Promozione di un sapere autentico che nasca dall'imparare facendo e metta in gioco le competenze reali degli alunni. Valutazione autentica. Compiti dei Dipartimenti: -definizione del valore formativo della disciplina o dell'area disciplinare; - individuare le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita; - definire gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze; -definire gli standard a livello di conoscenze e competenze per la valorizzazione delle eccellenze; -effettuare attività di studio e ricerca disciplinare finalizzati all'innovazione didattica; -definire le modalità attuative del piano di lavoro disciplinare, le metodologie didattiche e la scelta degli



strumenti; -realizzare attività di progettazione e coordinamento per lo svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni; - progettare interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico e personale, di recupero e di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze; -coordinare l'adozione dei libri di testo, di sussidi e materiali didattici comuni, fermo restando le competenze deliberative del Consiglio di Classe e del Collegio dei Docenti.

Attività prevista nel percorso: STEM e pensiero computazionale

Descrizione dell'attività

L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali. Per questa ragione vengono indicate con "4C" le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM: - Critical thinking (pensiero critico) - Communication (comunicazione) - Collaboration (collaborazione) - Creativity (creatività) Più recentemente, e nella stessa prospettiva volta a ricercare soluzioni per i problemi mondiali, l'Agenda ONU 2030, tra le finalità elencate nell'Obiettivo 4 - Traguardi per una istruzione di qualità - prevede di incrementare le competenze scientifiche e tecnico-professionali della popolazione, di eliminare le disparità di genere e favorire l'accesso all'istruzione e alla formazione anche alle persone più vulnerabili, garantendo che la popolazione giovane acquisisca sufficienti e consolidate competenze di base linguistiche e logico-matematiche. Lo studio delle materie STEM permette di non "subire" la tecnologia che ci circonda: da Internet alla musica elettronica, dallo sport al cinema con i suoi



effetti speciali. Tramite la cosiddetta “matematica del cittadino” si possono formare studenti capaci di interpretare i tempi moderni proiettandosi verso il futuro tecnologico. La società attuale ci sommerge di informazioni non sempre veritiere. Compito della scuola è anche quello di far diventare tutti, nessuno escluso, cittadini consapevoli con un bagaglio di adeguate conoscenze scientifiche e capacità logiche-deduttive che li rendano in grado di distinguere il vero dal falso. Si vuole raggiungere questo obiettivo, insegnando la matematica in un modo non solo procedurale ma anche laboratoriale. L’approccio inter e multi disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce pertanto il fulcro dell’insegnamento delle discipline STEM, che risultano particolarmente indicate per favorire negli alunni e negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche e creative, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo. A tal fine si utilizzeranno le seguenti metodologie: -

Laboratorialità e learning by doing: l’apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, è un modo efficace per favorire l’apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. Questo approccio, inoltre, aiuta gli studenti a riflettere sul proprio processo di apprendimento, stimolandoli a identificare le proprie strategie di apprendimento, a individuare eventuali difficoltà, ad applicare strategie volte a sviluppare la consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso. -

Problem solving e metodo induttivo: lo sviluppo delle competenze di problem solving è essenziale per le discipline STEM se promosso attraverso attività che mettano gli studenti di fronte a problemi reali e li sfidino a trovare soluzioni innovative. Il metodo induttivo, che parte dall’osservazione dei fatti e conduce alla formulazione di ipotesi e teorie, è un approccio efficace per lo sviluppo del pensiero critico e creativo. -

Attivazione dell’intelligenza sintetica e creativa: l’osservazione



dei fenomeni, la proposta di ipotesi e la verifica sperimentale della loro attendibilità possono consentire agli studenti di apprezzare le proprie capacità operative e di verificare sul campo quelle di sintesi. In questo modo si incoraggiano gli studenti a diventare autonomi nell'apprendimento favorendo lo sviluppo di competenze trasversali come la gestione del tempo e la ricerca indipendente. Ciò può essere facilitato fornendo opportunità per l'autovalutazione, la pianificazione individuale e la scelta di attività di apprendimento in base agli interessi e alle preferenze degli studenti. La ricerca di soluzioni innovative a problemi reali stimola il ragionamento attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni e, specialmente quando la situazione può essere inquadrata sotto una molteplicità di punti di vista e non presenta soluzioni univoche, attiva il pensiero divergente, favorendo lo sviluppo della creatività. - Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo: il lavoro di gruppo, dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative. Promuovere l'apprendimento tra pari, in cui gli studenti si insegnano reciprocamente, è un'efficace strategia didattica. Gli studenti possono così lavorare in coppie o gruppi per spiegare concetti, risolvere problemi insieme e offrire supporto reciproco, favorendo così l'apprendimento collaborativo e la condivisione delle conoscenze. - Promozione del pensiero critico nella società digitale: l'utilizzo di risorse digitali interattive, come simulazioni, giochi didattici o piattaforme di apprendimento online, può arricchire l'esperienza di apprendimento degli studenti. Queste risorse offrono spazi di esplorazione, sperimentazione e applicazione delle conoscenze, rendendo l'apprendimento più coinvolgente e accessibile. L'utilizzo delle nuove tecnologie non deve essere però subito ma governato dal sistema scolastico. Deve essere mirato ad incentivare gli studenti a sviluppare il pensiero critico al fine di diventare



cittadini digitali consapevoli. La creazione di un pensiero critico può essere incoraggiata attraverso attività che richiedono la raccolta, l'interpretazione e la valutazione dei dati, nonché la capacità di formulare argomentazioni basate su prove scientifiche - Adozione di metodologie didattiche innovative: per sviluppare la curiosità e la partecipazione attiva degli studenti, la scuola dovrebbe superare i modelli trasmissivi, ricorrendo anche alle tecnologie, adottando una didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni. La diffusione delle migliori esperienze attuate negli ultimi anni incentiva il processo di trasformazione della didattica, soprattutto per l'approccio integrato alle discipline STEM

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Referenti funzioni strumentali, responsabili di plesso e tutti i docenti dell'Istituto

Risultati attesi

Sviluppo delle capacità di risoluzione dei problemi; sviluppo del pensiero divergente e delle capacità creative; potenziamento delle competenze disciplinari

● **Percorso n° 2: AZIONE 2 : BENESSERE E PERSONA**

La cura della dimensione relazionale è orientata a promuovere le competenze trasversali. Particolare attenzione viene dedicata alla definizione di regole di comportamento precise e condivise in tutte le classi.



Il Piano prevede una progettazione di azioni rivolte alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di bullismo, cyberbullismo e inclusione sociale.

Implementazione di nuovi ambienti di apprendimento (dimensione relazionale), cura della relazione educativa; pratiche inclusive; esperienze di cittadinanza attiva e di legalità; promozione di politiche e pratiche di differenziazione dei percorsi formativi (recuperi e potenziamenti); promozione di politiche e pratiche di valorizzazione delle eccellenze di tutti e di ciascuno.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Implementare la continuità orizzontale per raggiungere risultati scolastici omogenei tra le varie classi parallele e tra i diversi plessi. Lavorare per dipartimenti di aree disciplinari verticali per consolidare la continuità verticale e far nascere negli alunni un senso di appartenenza all'Istituto.

Traguardo

Il raggiungimento di un livello di competenze medio-alto per almeno il 70% degli alunni

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Costruire un curricolo multidisciplinare di buone pratiche collegato ai compiti di realtà e alla didattica per competenze, con particolare riguardo alle attività outdoor



svolte nelle aule e all'aperto.

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare attività didattiche innovative e laboratoriali per diversificare la proposta formativa.

○ **Inclusione e differenziazione**

Implementare strategie didattiche inclusive e personalizzate. Promuovere l'uso delle tecnologie compensative con gli alunni BES

○ **Continuità' e orientamento**

Promuovere attività mirate allo sviluppo delle competenze in continuità con i tre ordini di scuola.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Collaborare con associazioni ed enti del territorio per l'arricchimento dell'offerta formativa sia con accordi ad ampio raggio, sia con convenzioni operative specifiche.

Attività prevista nel percorso: Legalità e cittadinanza

Descrizione dell'attività

Seminari e incontri con le forze dell'ordine



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 5/2025

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Risultati attesi Miglioramento del livello di inclusione previsto con la definizione del percorso progettuale sulla prevenzione del bullismo che verrà programmato dalla Commissione prevenzione bullismo.

Attività prevista nel percorso: Affettività

Descrizione dell'attività Attività trasversali di cittadinanza

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 5/2025

Destinatari Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Risultati attesi Attività di miglioramento dei livelli di padronanza delle competenze chiave di cittadinanza. Promozione del successo formativo. Sviluppo di una promozione del benessere per una migliore gestione dell'emotività e incremento dell'autostima e del senso di autoefficacia

● Percorso n° 3: AZIONE 3: SVILUPPO PROFESSIONALE DEL PERSONALE SCOLASTICO



Il percorso prevede azioni orientate alla promozione dello sviluppo professionale dei docenti. Ai bisogni rilevati nella comunità scolastica; la promozione di pratiche di autoformazione e di disseminazione delle esperienze e delle buone prassi (nuove metodologie didattiche); Socializzazione e condivisione della conoscenza.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Implementare la continuità orizzontale per raggiungere risultati scolastici omogenei tra le varie classi parallele e tra i diversi plessi. Lavorare per dipartimenti di aree disciplinari verticali per consolidare la continuità verticale e far nascere negli alunni un senso di appartenenza all'Istituto.

Traguardo

Il raggiungimento di un livello di competenze medio-alto per almeno il 70% degli alunni

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Costruire un curriculum multidisciplinare di buone pratiche collegato ai compiti di realtà e alla didattica per competenze, con particolare riguardo alle attività outdoor svolte nelle aule e all'aperto.



○ Ambiente di apprendimento

Costruire ambienti innovativi d'apprendimento.

○ Inclusione e differenziazione

Implementare strategie didattiche inclusive e personalizzate. Promuovere l'uso delle tecnologie compensative con gli alunni BES

○ Continuità' e orientamento

Promuovere attività mirate allo sviluppo delle competenze in continuità con i tre ordini di scuola.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare percorsi di formazione per il personale docente sulle metodologie innovative, didattica per competenze di base e trasversali.

Attività prevista nel percorso: Formazione e aggiornamento

Descrizione dell'attività

Potenziamento della didattica digitale integrata e la formazione alla transizione digitale del personale interno all'Istituzione scolastica, relativo al Progetto con codice identificativo: M4C1I2.1-2022-941-P-6845

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2025



Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dirigente Scolastico
Risultati attesi	Partecipazione a corsi d'aggiornamento sulla sicurezza, sulla privacy, sulla didattica digitale e innovativa. Miglioramento delle competenze professionali del personale scolastico, ricaduta nelle pratiche d'aula, miglioramento di innovazione didattica metodologica. Modernizzazione dell'Istituto.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

“RiGenerazione” è il termine scelto per il nuovo piano lanciato dal MIM nel giugno 2022 <https://www.istruzione.it/ri-generazione-scuola/index.html>. Con questo termine si è voluto dare risalto all'aspetto di rinascita, ripartenza della scuola, ma cambiando approccio, passando dal concetto della resilienza a quello della rigenerazione: non più resistere, ma imparare ad esistere in modo nuovo. Come si legge nella pagina web dedicata “mira a rigenerare la funzione educativa della scuola per ricostruire il legame fra le diverse generazioni, per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo. La scuola crea, così, non solo il nuovo alfabeto ecologico ma si trasforma in luogo nel quale si azzerano i conflitti tra le generazioni e si impara a crescere in modo sostenibile” . Gli obiettivi che persegue il Piano sono stati raggruppati in tre ambiti: sociali, ambientali, economici che rientrano perfettamente nell'insegnamento di Educazione Civica i cui nuclei di cittadinanza, sostenibilità e digitale sono presenti nei pilastri attraverso cui si articola il piano. L'azione educativa e formativa della scuola deve trarre un nuovo vigore per la promozione del cambiamento attraverso il Piano di Rigenerazione e i suoi pilastri:



Il Piano RiGenerazione Scuola mira a rigenerare i saperi, i comportamenti, investendo sui saperi cognitivi, sulla conoscenza approfondita delle tematiche ambientali che affliggono questo particolare momento storico, la cui soluzione richiede di dare nuovo vigore all'azione didattica della scuola e di assumere un altro sguardo sui percorsi formativi; Un Piano che tiene conto della personalità dei soggetti che apprendono, potenziandone sia le competenze cognitive, ma anche quelle affettive e sociali e l'amore ed il rispetto per il proprio pianeta e per il proprio futuro, introducendo modalità didattiche che valorizzino la personalità degli studenti, abbandonando la logica che la conoscenza sia frutto di meri meccanismi.



Per le scuole il Piano offre un'occasione di equità sociale perché diffonde un nuovo modo di vivere e di pensare, che non prevede lo scarto, non solo delle cose, ma anche dei sentimenti, degli affetti e delle relazioni e soprattutto delle persone, specie le più fragili. E' un Piano di RiGenerazione che indica alle scuole la necessità di prendersi cura delle persone, ma anche delle cose, delle piante, dei luoghi.

Il Piano RiGenerazione non è una sovrapposizione di intenti o di educazioni, ma è un piano trasversale che persegue le finalità dell'educazione civica, soprattutto per quanto riguarda la sostenibilità; esso esorta a suscitare forze profonde per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo.

In questa prospettiva il Piano RiGenerazione Scuola è alla base del Piano di Miglioramento del nostro Istituto e ne costituisce i [PILASTRI DI MIGLIORAMENTO](#)

La scuola è chiamata ad elaborare nuovi alfabeti per realizzare nuovi comportamenti e stili di vita. Si tratta di dare nuovo impulso all'insegnamento di educazione civica promuovendo lo sviluppo di competenze trasversali a più discipline, relative ai nuclei di cittadinanza e di sostenibilità ed educazione digitale.

Per rispondere in modo più pertinente alle richieste della società attuale, complessa, articolata e globalizzata in cui ai bambini, ragazzi, che saranno futuri adulti, vengono richieste una pluralità e trasversalità di conoscenze, abilità e competenze che permetta loro di saper stare al mondo come donne e uomini consapevoli e responsabili.

E' perciò che ci siamo prefissi il complesso obiettivo che i nostri alunni siano non spettatori, ma protagonisti attivi, partecipi e costruttori di quel mondo migliore, tanto invocato da più parti nell'attuale contesto storico, che necessita di competenze, buone pratiche, propositività e partecipazione. Ciò presuppone la necessità che la scuola sviluppi (I Saperi) la capacità di pensiero critico, insieme all'abilità di risoluzione dei problemi, di produrre argomentazioni per partecipare costruttivamente alle attività della comunità, nel rispetto dei valori altrui e delle culture diverse dalla propria secondo un'evoluzione che va dal nazionale e locale, al globale e internazionale.

La proposta didattica ed educativa viene arricchita da iniziative di potenziamento e attività progettuali con l'intento di rendere i giovani cittadini di oggi futuri adulti capaci di interagire efficacemente a livello europeo, formandoli all'interculturalità e all'integrazione e orientandoli al mondo del lavoro e alla loro presenza nella società (I comportamenti).

Per essere cittadini attivi è necessaria la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con questi, nonché di comprendere



il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche (Le infrastrutture), superando il modello tradizionale di una scuola trasmissiva, avvalendosi di ambienti di apprendimento innovativi attrezzati con risorse tecnologiche e digitali, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie.

Una didattica innovativa che utilizza le tecnologie digitali può garantire un apprendimento personalizzato, autonomo e collaborativo creando un'alternativa efficace al modello tradizionale, integra il mondo reale con quello virtuale e produce un impatto positivo sui risultati di apprendimento.

Una scuola che attua una didattica innovativa con metodologie che rendono lo studente protagonista della sua formazione, favorisce la valorizzazione delle sue attitudini innate. Ciò significa porre lo studente nelle condizioni di conoscere se stesso e di operare scelte consapevoli ed efficaci, sia nell'ambito degli studi, sia nell'ambito delle scelte professionali e del mercato del lavoro, per un inserimento adeguato nella vita sociale. (Le opportunità).

Nei pilastri I Saperi e I Comportamenti è riconducibile tutta l'offerta formativa elaborata dall'Istituto nel senso che tutto il PTOF concorre alla realizzazione del processo di miglioramento messo in atto dalla scuola, derivante dalle priorità del RAV e dalla realizzazione degli obiettivi formativi prioritari ex L. 107 art. 1 comma 7.

Sintesi delle principali caratteristiche di innovazione:

L'intento è quello di incentivare la creazione di "ambienti di apprendimento" adatti ad un utilizzo diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica, al fine di intervenire nei processi formativi, in un'epoca di grandi trasformazioni che coinvolgono: i linguaggi, la comunicazione e i saperi.

La nostra istituzione scolastica non può non cogliere queste istanze di cambiamento che richiedono aperture e modificazioni rispetto ai tradizionali processi di insegnamento/ apprendimento.

Si prevede pertanto il conseguimento dei seguenti obiettivi:

favorire la peer education, che aiuta a superare le difficoltà di apprendimento attraverso la collaborazione tra pari, favorire un apprendimento attivo attraverso pratiche di didattica laboratoriale. Le nostre professionalità docenti infatti, sono consapevoli che solo una didattica connotata dall' approccio laboratoriale, può indurre a riconsiderare i modi e i tempi dell'agire didattico, favorendo, in linea con la ricerca più avanzata, il naturale processo evolutivo verso: - un APPRENDIMENTO SITUATO e fondato sulla CO-COSTRUZIONE della conoscenza.

La logica pedagogica del laboratorio inteso come spazio mentale, prima ancora che fisico e come



principio trasversale alla didattica, obbedisce, infatti, ad una educazione fondata sui bisogni intrinseci dell'apprendente, sui processi più che sui prodotti, sulla ricerca di percorsi significativi spendibili nella realtà, sull'efficacia della cooperazione educativa e metacognitiva.

L'intento dunque è favorire un orientamento alla costruzione di percorsi su apprendimenti per competenze, dal momento che: «La competenza è qualcosa di profondo e complesso che presuppone certamente il possesso di conoscenze e abilità, ma che prevede soprattutto la capacità di utilizzarle in maniera opportuna in svariati contesti».

Ne consegue che le competenze non sono date ad un soggetto, ma da esso sono acquisite in maniera creativa con la riflessione, l'impegno e l'esperienza.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La programmazione per competenze presuppone la necessità ineludibile di trasformare la metodologia didattica, in quanto l'approccio per competenze richiede lo sviluppo di schemi logici di mobilitazione delle conoscenze.

Tali schemi logici si acquisiscono non con la semplice assimilazione di conoscenze, ma attraverso la pratica. La costruzione di competenze è dunque inseparabile dalla costruzione di schemi di mobilitazione intenzionale di conoscenze, in tempo reale, messe al servizio di un'azione efficace: si apprende a fare ciò che non si sa fare facendolo. Sulla base di queste considerazioni la metodologia di base è quella dell'apprendistato cognitivo nelle sue strategie fondamentali:

1) modeling: l'apprendista (l'alunno) osserva la competenza esperta al lavoro (il docente) e poi la imita;



2) coaching: il docente assiste l'apprendista, interviene secondo le necessità e fornisce i dovuti feedback;

3) scaffolding: il docente fornisce all'apprendista un sostegno in termini di stimoli e di risorse; il docente diminuisce progressivamente il suo supporto per lasciare gradualmente maggiore autonomia e spazio di responsabilità a chi apprende. In questo modo anche lo studente più debole si mette alla prova e sperimenta progressivamente la propria autoefficacia.

4) tutoring fra pari: è una metodologia che favorisce l'incontro e il dialogo interculturale fra gli studenti all'interno del gruppo classe. Prevede, inoltre, di valorizzare le competenze degli studenti che ottengono migliori risultati in alcuni ambiti disciplinari a favore dei loro compagni, in un'ottica di sostegno reciproco.

Allo stesso tempo i ragazzi coinvolti possono avere occasioni di crescita, di assunzione di responsabilità, di consapevolezza delle proprie abilità e competenze.

5) storytelling digitale, metodologia che consente agli alunni di sviluppare competenze interdisciplinari e trasversali, spendibili anche nel mondo del lavoro (life skill);

6) service learning è una prassi educativa consistente nell'impegno degli studenti in attività a favore della comunità;

7) debate: è una metodologia, che permette di acquisire competenze trasversali (life skill) e curricolari, smontando alcuni paradigmi tradizionali e favorendo il cooperative learning e la peer education;

8) flipped classroom, in questa metodologia il tempo a casa è dedicato all'acquisizione di informazioni, mentre il tempo a scuola è sfruttato per attività di tipo laboratoriale.

Insegnare e apprendere sono processi contestualizzati dall'insieme delle circostanze esterne e delle condizioni oggettive, cioè: l'ambiente d'apprendimento. La nozione di ambiente d'apprendimento è molto ampia e abbraccia tutto ciò che contribuisce alla costruzione degli apprendimenti. L'ambiente di apprendimento si realizza attraverso quattro dimensioni:

- Spazio ambientale
- Temporale



- Socio relazionale
- Metodologico

Il nostro Istituto non considera più lo spazio fisico dell'aula tradizionale ma quello dell'aula alternativa, organizzata per rendere più cooperativo e interattivo il lavoro dell'insegnante e degli studenti. Opportuno è creare uno spazio circolare senza linee di demarcazione tra chi parla e chi ascolta, creare spazi di confronto e di riflessione che sollecitino e stimolino l'apprendimento in maniera non più trasmissiva ma partecipata. Il tempo è veicolato dai diversi modi di apprendere di ciascuno a garanzia del successo formativo di ognuno.

L'insegnante più che un depositario di un sapere decontestualizzato, è un facilitatore, che guida l'allievo a far emergere le sue potenzialità in maniera consapevole e riflessiva in un "saper fare" concreto, in "fare" insieme.

L'istituto ha in programma di ripensare gli ambienti di apprendimento dando maggiore impulso alle seguenti pratiche didattiche:

- esplorazione quale tecnica di "ascolto attivo" del territorio.
- strumentazione digitale a servizio della didattica
- pensiero computazionale
- didattica laboratoriale
- approccio esperienziale che, oltre ad alzare il livello di coinvolgimento, favorisce lo sviluppo di competenze trasversali

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La comunicazione interna e quella con l'esterno prevedono l'utilizzo di svariate modalità e canali comunicativi: dal registro elettronico al sito web della scuola, dalle notifiche ancora cartacee alla pagina Facebook dedicata. La comunicazione istituzionale è agita con duplice finalità: 1.



informare l'utenza e il territorio dei contenuti dell'offerta formativa nelle sue articolazioni e delle modalità di erogazione del servizio scolastico; 2. favorire il senso di appartenenza di stakeholder interni ed esterni alla comunità scolastica.

La territorialità dell'offerta formativa poggia prioritariamente su un sistema di governance che vede l'Istituto impegnato, da sempre, nella partecipazione a reti di scuole, per la condivisione di progettualità su svariate tematiche, e nella promozione di collaborazioni con istituzioni locali, aziende, associazioni culturali, realtà produttive locali. Nella maggior parte dei casi le collaborazioni sono formalizzate con strumenti negoziali di concertazione: convenzioni, accordi di rete, protocolli di intesa. L'aspetto più innovativo del processo risiede nell'approccio partecipativo adottato, teso a favorire il coinvolgimento dei soggetti esterni già nella fase progettuale.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

A livello innovativo per ciò che concerne il setting di lavoro, la scuola sta allestendo un laboratorio di robotica e coding.

L'ambiente integrerà il laboratorio scientifico con tecnologie informatiche, ed altri contesti di lavoro, dove gli studenti e le studentesse riusciranno ad interagire simultaneamente con altri insegnamenti o altri contesti di apprendimento.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Costruiamo il Futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 intendiamo realizzare, all'interno dell'Istituto, una vera Rivoluzione: passeremo infatti alla Didattica per ambienti di apprendimento, dedicando aule e spazi didattici a materie e obiettivi d'apprendimento specifici, restituendo ad ogni asse disciplinare una dimensione laboratoriale e sviluppando autonomia e responsabilizzazione nei vari gruppi di lavoro. Il progetto prevede il potenziamento degli ambienti di apprendimento relativi al target previsto ampliando l'infrastruttura tecnologica delle classi e degli spazi condivisi, utilizzando un modello ibrido. Il progetto favorirà un apprendimento cooperativo con metodologie di insegnamento/apprendimento di tipo action research. I nuovi ambienti pertanto consentiranno una migliore integrazione della comunicazione orizzontale e verticale, anche di tipo virtuale, favorendo l'interazione non solo con il territorio circostante, ma anche oltre i normali confini territoriali. La progettazione seguirà i principi dell'Universal design for learning (UDL) favorendo gli aspetti inclusivi e relazionali. La trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento e le relative dotazioni digitali saranno declinate secondo il quadro di riferimento DigComp 2.2. Il progetto si pone come obiettivo primario di favorire l'apprendimento attivo e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

collaborativo di studenti e studentesse e di garantire la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti. A tal scopo realizzeremo n. 15 aule fisse dove verranno installati dispositivi per la fruizione individuale e collettiva quali Monitor Interattivi, Devices di ultima generazione a supporto dei monitor interattivi, i devices dotati di webcam e microfono consentiranno la creazione di conference. Il Progetto in aggiunta al Target prevede la realizzazione di n.03 Ambienti di apprendimento dedicati per disciplina per le competenze scientifiche, stem, computazionali umanistiche e linguistiche costruite su configurazioni flessibili rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili di ora in ora. A tale scopo il design degli ambienti sarà caratterizzato da attrezzature versatili (schermo di proiezione, dispositivi digitali mobili, sistemi per la videoconferenza, sistemi per esperienze immersive tipo visori per favorire la motivazione ad apprendere.

Importo del finanziamento

€ 97.344,50

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	12.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del



personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

In fase di aggiornamento. Le attività progettuali del PNRR saranno importate dalla piattaforma PNRR non appena aprirà.



Aspetti generali

1 - Le priorità essenziali del PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è orientato verso tre priorità essenziali, a norma dell'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

Le tre principali aree di intervento e di sviluppo individuate per il prossimo triennio sono:

- area delle competenze di cittadinanza;
- area delle competenze digitali;
- area delle competenze relative all'apprendimento delle lingue.

"La scuola di qualità per tutti, nessuno escluso."

2 - I progetti consolidati e le aree tematiche principali

Le priorità del PTOF si legano alla missione di costruire un ambiente scolastico sano, accogliente e stimolante e si concretizzano nella progettualità consolidata dell'istituto attraverso:

- osservazione e conoscenza degli alunni;
- individuazione dei loro punti di forza e debolezza;
- predisposizione di percorsi educativi e didattici personalizzati e individualizzati;
- organizzazione di interventi di recupero e consolidamento con diverse caratteristiche e modalità, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni;
- stretta collaborazione con le famiglie e gli operatori
- misurazione, analisi e valutazione dei progressi e dei percorsi ampliamento dell'offerta di stimoli, conoscenze, competenze, in modo da includere le aree fondamentali dell'educazione alla cittadinanza, delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie, dello sviluppo della sensibilità artistico-musicale e del benessere psico-fisico.

Le competenze digitali

Il documento di riferimento per la strategia digitale dell'Istituto Comprensivo è il "Piano Scolastico



per la didattica digitale integrata" d'Istituto. L'emergenza epidemiologica ha consentito alla scuola di accelerare nel processo di conoscenza e uso del digitale nella didattica. Data la molteplicità di proposte e risorse emerse durante il periodo di chiusura forzata, molto resta da fare sul fronte – soprattutto – della conoscenza degli strumenti e delle metodologie didattiche legate al digitale da parte del corpo docente. Il piano dell'offerta formativa dovrà pertanto prevedere attività formative per il personale docente dei tre ordini.

Rientra tra gli obiettivi prioritari lo sviluppo di competenze di cittadinanza digitale, per le quali il Collegio è chiamato a sviluppare e implementare il relativo curriculum. Il piano dell'offerta formativa dovrà espressamente includere l'uso di tecnologie innovative nell'area delle discipline STEAM (Science, Technology, Engineering, Art and Mathematics). Saranno inoltre proposte attività tese a promuovere un utilizzo corretto e consapevole delle tecnologie anche nell'ottica della prevenzione di fenomeni di cyberbullismo o reati tecnologici, eventualmente anche con il coinvolgimento delle famiglie. A questo scopo, la scuola ha istituito – oltre ai referenti d'istituto per il bullismo e cyberbullismo – un team d'istituto Antibullismo e per l'Emergenza.

Il digitale sarà al centro anche di percorsi per alcune fasce di alunni più interessati e motivati al coding e alla robotica, nonché di percorsi laboratoriali – legati al making e alla stampa 3D che mirino a rimotivare e recuperare alunni a rischio di dispersione.

Le lingue come competenza di base

Si chiede al Collegio nuovo impulso alla progettualità legata all'apprendimento delle lingue. Sul fronte dell'inglese si propone di rendere sistematica la sperimentazione di percorsi a carattere ludico-didattico nella scuola dell'Infanzia; perseguire una maggiore focalizzazione nella scuola Primaria attraverso la figura di insegnanti specialisti; rafforzare le conoscenze, abilità e competenze nella scuola Secondaria, attraverso una molteplicità di proposte, tra cui: percorsi extra-curricolari e percorsi di CLIL.

Valorizzazione dell'esperienza

Si conferma un rinnovato slancio per i seguenti obiettivi:

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- potenziamento delle attività di orientamento, in modo particolare per gli alunni in uscita dalla scuola secondaria. "Tutta la scuola in genere ha una funzione orientativa in quanto preparazione alle scelte decisive della vita, ma in particolare la scuola del primo ciclo, con la sua unitarietà e



progressiva articolazione disciplinare, intende favorire l'orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze didattiche non ripiegate su se stesse ma aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e a fargli mettere alla prova le proprie capacità" (Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89);

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Ogni anno i progetti "tradizionali" vengono affiancati da nuove proposte, sperimentazioni e opportunità offerte dal territorio, da nuove collaborazioni con enti e associazioni, da finanziamenti specifici e così via.

3 - L'organico dell'autonomia

A partire dal 2015 gli Istituti possono disporre del cosiddetto "organico dell'autonomia": una dotazione di personale docente da utilizzare per le priorità formative, didattiche e pedagogiche individuate all'interno di ogni scuola.

Le priorità essenziali, la progettualità consolidata e le quattro aree che raccolgono la tradizione di offerta formativa dell'istituto hanno necessariamente orientato le richieste dell'Istituto in fatto di organico dell'autonomia: è stato infatti indicato il fabbisogno di docenti appartenenti alle aree linguistica (lettere) ed artistica.

In base alle disponibilità regionali e provinciali, sono state attribuite all'Istituto le seguenti risorse:

- n.1 docente di arte - scuola Secondaria di I grado;
- n. 2 docenti di scuola Primaria. Le ore di queste due figure sono suddivise fra il supporto alla organizzazione scolastica e i tre plessi di scuola. Le attività principali riguardano il potenziamento, il supporto agli alunni con BES e la collaborazione per lo svolgimento di progetti e laboratori.

L'organico dell'autonomia, come previsto dalla norma di legge, ha una duplice funzione all'interno dell'Istituto. Esso garantisce infatti la presenza delle risorse umane necessarie per:

- sviluppare le priorità didattico-educative, inclusi gli obiettivi triennali di miglioramento;
- rispondere al fabbisogno di ore di supplenza dell'Istituto.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ARIANO	SAAA864017
SALITTO	SAAA864028
MONTICELLI	SAAA864039

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
OLEVANO S/T. CAP. ARIANO	SAEE86401C
MONTICELLI "SANDRO PASTORINO"	SAEE86402D
SALITTO "C. CARUCCI"	SAEE86403E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
OLEVANO S.T. "L.DA VINCI"	SAMM86401B



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "L. DA VINCI" OLEVANO S.T.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ARIANO SAAA864017

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SALITTO SAAA864028

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MONTICELLI SAAA864039

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: OLEVANO S/T. CAP. ARIANO SAEE86401C

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MONTICELLI "SANDRO PASTORINO" SAEE86402D

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SALITTO "C. CARUCCI" SAEE86403E

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: OLEVANO S.T. "L.DA VINCI" SAMM86401B

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Curricolo verticale Educazione Civica



Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della legge del 20 agosto 2019, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno.

L'applicazione della legge n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", ha lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, la corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina.

All'insegnamento dell'Educazione Civica vengono dedicate 33 ore annuali, suddivise tra tutte le materie dell'ordine di riferimento.

Assumendo la valenza di matrice valoriale trasversale dell'educazione civica, così come dichiarato nelle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, si passa dalla riflessione sugli obiettivi di apprendimento delle esperienze e delle progettualità di educazione alla cittadinanza attiva, all'integrazione degli obiettivi e dei traguardi di competenza specifici per l'educazione civica. Il curricolo si sviluppa intorno ai tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge n.92 del 20 agosto 2019.

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. CITTADINANZA DIGITALE.



Il curricolo è flessibile e strutturato per arricchirsi con esperienze nuove e di rilievo per il nostro Istituto, pertanto in continuo monitoraggio.

In ogni classe viene individuato il docente coordinatore della disciplina, che ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica e di formulare la proposta di voto nel primo e nel secondo quadrimestre.

Allegati:

Curricolo-Educazione-Civica 2023-24.pdf

Approfondimento

Nell'anno scolastico 2023-2024 per la scuola Secondaria di Primo grado è stata organizzata una UDA trasversale di Educazione Civica che convoglierà in un evento a fine anno scolastico.

Allegati:

PROGRAMMAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA SECONDARIA.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. "L. DA VINCI" OLEVANO S.T.

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il nostro Istituto, nell'anno scolastico 2022-2023, ha elaborato il Curricolo verticale declinato in Competenze Trasversali, Traguardi e obiettivi di Apprendimento. I tre Plessi della Scuola dell'Infanzia, e della scuola Primaria nonché il Plesso della scuola Secondaria di Primo grado, seguono il medesimo Curricolo verticale. Il curricolo verticale è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e rappresenta uno strumento metodologico e disciplinare che delinea, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I Grado, un percorso formativo unitario, graduale e coerente, avente come finalità principale l'acquisizione, al termine del primo ciclo di istruzione, delle competenze relative alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, come previsto nel "profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione"

Allegato:

CURRICOLO INTRODUZIONE 2023 - 24.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: La Costituzione**

Attuare comportamenti responsabili nei confronti di se stesso e degli altri e rispettare le regole della comunità.

Riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Lo sviluppo sostenibile**

Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Riconoscere le fonti energetiche e classificare i rifiuti.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadinanza Digitale**

Distinguere i diversi device e utilizzarli correttamente.

Rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento



○ **Cittadinanza attiva Classe I**

Definire le proprie emozioni e riconoscere quelle degli altri.

Partecipare a scambi comunicativi rispettando le regole.

Definire semplici regole per convivere in classe in armonia

Riconoscere che la solidarietà, l'uguaglianza, la diversità, sono parole capaci di futuro.

Formulare proposte per diminuire i rifiuti.

Sviluppare i concetti base dell'informatica e del pensiero computazionale e quindi del problem solving.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

○ **Cittadinanza attiva Classe II**



Educare al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri.

Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

○ **Cittadinanza attiva Classe III**

Individuare materiali che possono essere riusati o riciclati.

Attivare comportamenti di rispetto della natura e dell'ambiente



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

○ **Cittadinanza attiva Classe IV**

Riconoscere l'importanza delle regole per una convivenza pacifica e civile, sia in classe che nel mondo.

Mostrare attenzione alle diverse culture valorizzandone gli aspetti peculiari.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

○ **Cittadinanza attiva Classe V**

Riconoscere l'importanza delle regole per una convivenza pacifica e civile.

Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Riflettere sui propri comportamenti e atteggiamenti; attivare modalità relazionali positive.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia

○ **COSTITUZIONE**

Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza civile, gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali.

Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.

Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.

Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

○ SVILUPPO SOSTENIBILE

Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, salute, appresi nelle discipline.

Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



○ CITTADINANZA DIGITALE

Conoscere i rischi della rete e saperli individuare.

Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane.

Rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Piccoli Cittadini Sulla Buona Strada**

Si coinvolgeranno attivamente i bambini in situazioni ludico-motorie, si racconteranno storie e si condividerà la visione di cartoni animati inerenti il tema dell'educazione stradale, per comprendere l'importanza e la necessità delle norme dei comportamenti per il bene comune.



Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ "Io Leggo Perché"

La lettura è importante fin dai primi anni di vita perché:

- è un momento piacevole per chi legge e per chi ascolta;
- aumenta il tempo di attenzione e lo sviluppo del linguaggio;
- accresce il desiderio di imparare a leggere;
- sviluppa la dimensione fantastica;
- permette di riconoscere e esprimere emozioni: consola, rassicura, rinforza.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti



- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Curricolo verticale digitale e discipline STEM

Allegato:

Curricolo_digitale_verticale e STEM (1).pdf

Dettaglio Curricolo plesso: ARIANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Per i tre Plessi

Nella Scuola dell'Infanzia il curricolo si declina nei Campi di Esperienza che sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino, orientati dall'azione consapevole degli insegnanti. Introducono ai sistemi simbolico-culturali e permettono al bambino di orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività. Essi confluiscono nei nuclei tematici che le diverse discipline svilupperanno dal I anno di scuola primaria.

Allegato:



CURRICOLO INFANZIA 2023 -24.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SALITTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Vedi plesso Ariano

Dettaglio Curricolo plesso: MONTICELLI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Vedi plesso Ariano

Dettaglio Curricolo plesso: OLEVANO S/T. CAP. ARIANO

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo di scuola

Per i tre Plessi

Il Curricolo della scuola Primaria si articola nelle varie discipline che non sono considerate nella loro specificità ma vengono proposte all'interno di tre grandi aree o assi disciplinari:

- area linguistico - artistico - espressiva;
- area storico-geografica;
- area matematico - scientifico - tecnologica.

Viene così sottolineata l'importanza di un insegnamento disciplinare non frammentario ma capace di far cogliere le interconnessioni tra i diversi saperi e avviare gli alunni a una visione unitaria della conoscenza.

Il testo normativo, pubblicato il 4 settembre 2012, dispone di quadri programmatici aggiornati che aiutano le scuole a meglio interpretare i propri compiti orientandoli nel formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri.

Allegato:

CURRICOLO PRIMARIA 2023 -24.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: MONTICELLI "SANDRO PASTORINO"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Vedi plesso Ariano

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: SALITTO "C. CARUCCI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Vedi plesso di Ariano

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: OLEVANO S.T. "L.DA VINCI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline,

- stimola la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale
- organizza e accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea
- sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi
- fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione
- introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea
- aiuta a orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione



Allegato:

CURRICOLO SECONDARIA 23-24.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Il Sindaco dei Ragazzi

Attraverso questa unità di apprendimento pluridisciplinare di educazione civica si intende:

- educare alla democrazia, alla pace, all'interculturalità e alla solidarietà, intese come metodo di convivenza e di integrazione tra i popoli;
- sensibilizzare i/le ragazzi/e alla vita pubblica locale tramite la promozione e la valorizzazione del senso di appartenenza alla comunità e al territorio;
- favorire la partecipazione ad eventi di rilevanza locale, nazionale, europea che rispondano alle finalità indicate nel progetto;
- sviluppare negli alunni lo spirito critico, la creatività e la consapevolezza di essere protagonisti del proprio futuro, acquisendo la capacità di far sentire la propria voce.

Le ragazze e i ragazzi attraverso il CCR (Consiglio Comunale dei Ragazzi) imparano non solo attraverso lo studio, ma anche sperimentando direttamente regole e meccanismi della democrazia, un "imparare facendo", una "Educazione alla Cittadinanza" nel senso più alto del termine attuata attraverso una pratica di democrazia vissuta.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: SCACCO MATTO AL WEB

Attraverso questa attività il nostro Istituto affronterà le seguenti tematiche:

Tematica BIMED : Gennaio 2024 Scacco Matto! "Ci sono più avventure su una scacchiera che su tutti i mari del mondo". (Pierre Mac Orlan) Vorremmo che quest'anno i nostri studenti e le nostre studentesse provassero a viaggiare. Ogni scuola organizzerà, nel mese di gennaio, al proprio interno, una gara di scacchi per eleggere chi rappresenterà l'Istituto nel Campionato Nazionale di Scacchi della Staffetta che prenderà il via on-line dal 24 gennaio. *Le classi Minor (1,2,3 elementare) e Maior(4,5 elementare) potranno simulare una scacchiera in uno spazio della scuola con costumi e giochi facendo impersonare il Re, la Regina, il Cavallo, l'Alfiere, il Pedone e la Torre, dedicando una giornata agli scacchi (magari per il carnevale).

Cyberbullismo : Super errori del web

Tematica di ed. civica : Cittadinanza digitale, in particolare per le classi prime scuola secondaria e classe quinta primaria saranno affrontati i temi : " Youtube : norme e sicurezza" il manifesto della comunicazione non ostile ,adolescenti e cellulari le regole da rispettare.

Continuità : compito di realtà trasversale e verticale

Gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e quelli delle classi prime della scuola sec. di I gr. in occasione dell'incontro laboratoriale in continuità previsto nel mese di dicembre rappresenteranno una partita a scacchi su una scacchiera gigante dando vita ad una breve partita teatralizzata nella palestra della scuola secondaria.

Punti Chiave di raccordo del gioco scacchi a cittadinanza digitale:

Nel gioco degli scacchi, è essenziale proteggere proprio re, che rappresenta la propria "sensibilità" o "sicurezza" durante la partita. Se il re viene minacciato e messo in scacco, occorre prendere misure per proteggerlo, come spostare il re o bloccare la minaccia. La partita preconfigurata farà comprendere agli alunni le strategie di difesa. Il concetto di difesa può essere esteso alla propria presenza online e alla propria sicurezza su YouTube, il



proprio canale YouTube o il proprio account online possono essere considerati come il proprio "re" digitale, di conseguenza occorre prendere misure per proteggerlo da minacce o pericoli, quindi protezione delle informazioni personali. Come nel gioco degli scacchi in cui si deve proteggere il proprio re, su YouTube è importante proteggere le proprie informazioni personali e la propria privacy online.

Contenuto inappropriato: nel mondo degli scacchi, ci sono regole e norme di comportamento. Su YouTube, è fondamentale rispettare le norme della community, evitando di caricare contenuti inappropriati o offensivi, che potrebbero violare la sicurezza della piattaforma.

Gestione dei commenti e del feedback: Su YouTube, è importante gestire i commenti e il feedback in modo appropriato, evitando il bullismo online o l'odio. Questo può essere visto come una forma di "difesa" per mantenere un ambiente sicuro sul tuo canale YouTube.

· CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "L. DA VINCI" OLEVANO S.T. (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Laboratori Scuola Secondaria primo grado**

Il percorso di attività laboratoriali permette di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, attraverso un approccio integrato delle discipline e mediante un approccio digitale. Caratterizzante sarà l'adozione delle metodologie relative al "problem solving" e del "learn by doing" che favoriscono la sperimentazione in aula, il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio), si pongono delle domande significative, si formulano e confrontano delle ipotesi, le si verificano attraverso esperimenti da loro progettati e se ne discutono i risultati con i propri compagni e con il docente per concludere con una nuova domanda di ricerca, stimolando la curiosità e l'interesse degli alunni.

Per favorire l'apprendimento si ricorrerà: □ alle attività laboratoriali, intese come il momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, partendo dal proprio corpo, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati e a confrontarli con le ipotesi formulate, negozia e costruisce significati interindividuali, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive. Rientrano nelle attività laboratoriali: le simulate (role playing, copioni, action maze), le analitiche (studi di caso; autocas; autobiografie), le problematiche (situazioni critiche; incident), le proattive (brainstorming, progetti), le relazionali (cooperative learning, peer tutoring) e le esercitative. □ Al problem solving, come sviluppo dell'attitudine al ragionamento e per acquisire nuovi concetti e abilità, per arricchire il significato di conoscenze già apprese e per verificare l'operatività degli apprendimenti realizzati in precedenza. □ Allo sviluppo delle capacità metacognitive attraverso la riflessione sui propri percorsi di conoscenza, per approfondire la



comprensione, sperimentandone in prima persona l'aspetto dinamico e per accrescere la motivazione di apprendere ancora. □ Alla costruzione progressiva del linguaggio scientifico, che cresca in coerenza con le altre discipline e favorisca la consapevolezza e lo sviluppo delle competenze trasversali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Per la valutazione delle competenze STEM si prenderanno in considerazione i seguenti obiettivi:

1. analizzare le caratteristiche, strutture, proprietà, processi;
2. utilizzare procedure per l'osservazione, organizzare dati, cogliere relazioni;
3. comprendere termini specifici, simboli;
4. organizzare definizioni, descrizioni, spiegazioni.



○ Azione n° 2: Laboratori di manualità Scuola

Primaria

Le azioni saranno le seguenti:

1. Pianificazione - progettazione di una soluzione, ad esempio sotto forma di disegno; 2. Costruire un prototipo - con l'uso di materiali e strumenti disponibili; 3. Presentazione di soluzioni da parte dei bambini - confrontare e testare prototipi; 4. Documentare e riflettere: i bambini dovranno descrivere le loro esperienze nella forma che preferiscono, scattare foto, riflettere sulla loro soluzione e sulla sua efficacia; 5. Riassunto della discussione - Cosa abbiamo imparato? Che cosa si è rivelato più difficile e perché? Qual aspetto è stato il più divertente? 6. Riposo (tempo per l'incubazione?) - dare ai bambini il tempo di approfondire, leggere, cercare altre soluzioni, magari ripetere la sfida a casa con fratelli/genitori? 7. Ripetizione - una nuova sfida simile (stesso scopo, materiali diversi o stessi materiali - scopo o vincoli diversi - usa la tua immaginazione)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Problematizzare una situazione reale illustrata o descritta.
- Esporre in modo chiaro con parole, disegni, schemi, grafici, il procedimento risolutivo



seguito e confrontarlo con altri procedimenti.

-Imparare a costruire ragionamenti se pure non formalizzati e a sostenere le proprie tesi, grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni. -Indagare la realtà, fare osservazioni, ricavare dati per affrontare e risolvere "problemi reali".

○ Azione n° 3: Laboratori di manualità Scuola Infanzia

L'azione è quella di presentare un problema che sarà oggetto di attività esplorative dei bambini in un modo da suscitare il loro interesse, intrighi e li ispiri a pensare. Formulare domande appropriate, i cosiddetti problemi di ricerca.

Ogni esperienza sarà svolta secondo le seguenti fasi:

Fase 1: creazione di una situazione problematica

Fase 2: formulare ipotesi

Fase 3: condurre l'esperimento

Fase 4: presentare i risultati, ragionare

Fase 5: riepilogare

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle



loro azioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Raggruppare secondo criteri diversi
- Mettere in relazione, ordinare e fare le prime corrispondenze
- Mettere in pratica la successione delle azioni necessarie per creare un manufatto

Dettaglio plesso: ARIANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Laboratori di manualità**

Presentare un problema che sarà oggetto di attività esplorative dei bambini in un modo che susciterà il loro interesse, intrighi e li ispiri a pensare. Formulare domande appropriate, i cosiddetti problemi di ricerca.

Ogni esperienza sarà svolta secondo le seguenti fasi:

Fase 1: creazione di una situazione problematica

Fase 2: formulare ipotesi

Fase 3: condurre l'esperimento

Fase 4: presentare i risultati, ragionare



Fase 5: riepilogare

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
 - Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Raggruppare secondo criteri diversi
- Mettere in relazione, ordinare e fare le prime corrispondenze
- Mettere in pratica la successione delle azioni necessarie per creare un manufatto

Dettaglio plesso: OLEVANO S.T. "L.DA VINCI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



○ Azione n° 1: Attività laboratoriali pomeridiane

Il percorso di attività laboratoriali permette di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, attraverso un approccio integrato delle discipline e mediante un approccio digitale. Caratterizzante sarà l'adozione delle metodologie relative al "problem solving" e del "learn by doing" che favoriscono la sperimentazione in aula, il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio), si pongono delle domande significative, si formulano e confrontano delle ipotesi, le si verificano attraverso esperimenti da loro progettati e se ne discutono i risultati con i propri compagni e con il docente per concludere con una nuova domanda di ricerca, stimolando la curiosità e l'interesse degli alunni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Per la valutazione delle competenze STEM si prenderanno in considerazione i seguenti obiettivi:

1. analizzare le caratteristiche, strutture, proprietà, processi;
2. utilizzare procedure per l'osservazione, organizzare dati, cogliere relazioni;
3. comprendere termini specifici, simboli;



4. organizzare definizioni, descrizioni, spiegazioni.



Moduli di orientamento formativo

I.C. "L. DA VINCI" OLEVANO S.T. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: CITTADINANZA DIGITALE "SCACCO MATTO AL WEB" classi I A e I B e classi quinte di Ariano, Monticelli, Salitto

Il tema prescelto per il Progetto Continuità verterà relativamente al curricolo di Educazione Civica e si raccorda con altri progetti d'Istituto. E' affrontato il nucleo tematico: "CITTADINANZA DIGITALE"

La proposta di progetto verticale raccorda alcune progettazioni d'istituto:

Tematica BIMED : Gennaio 2024 Scacco Matto! "Ci sono più avventure su una scacchiera che su tutti i mari del Mondo". Vorremmo che quest'anno i nostri studenti e le nostre studentesse provassero a viaggiare. Ogni scuola potrà organizzare, nel mese di gennaio, al proprio interno, una gara di scacchi per eleggere chi rappresenterà l'Istituto nel Campionato Nazionale di Scacchi della Staffetta che prenderà il via on-line dal 24 gennaio. *Le classi Minor (1,2,3 elementare) e Maior(4,5 elementare) potranno simulare una scacchiera in uno spazio della scuola con costumi e giochi facendo impersonare il Re, la Regina, il Cavallo, l'Alfiere, il Pedone e la Torre, dedicando una giornata agli scacchi.

Tematica Cyberbullismo: Super errori del web

Tematica di ed. civica: Cittadinanza digitale, in particolare per le classi prime scuola



secondaria e classe quinta primaria saranno affrontati i temi: "Youtube: norme e sicurezza", il manifesto della comunicazione non ostile, adolescenti e cellulari le regole da rispettare.

Continuità: compito di realtà trasversale e verticale per le classi ponte (5A di Monticelli, 5A di Salitto, 5A di Ariano, 1A sec. e 1B sec.)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II C e III A "DIDATTICA ORIENTATIVA" USR Campania

Sono previsti cinque incontri; ogni incontro ha la durata di tre ore per un totale di 15 ore per istituto: 3 lezioni vengono svolte dai formatori dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, altre due sono affidate ai docenti referenti e/o ai docenti delle classi, che



utilizzeranno il materiale messo a disposizione dall'USR per la Campania.

I INCONTRO (con i formatori dell'USR Campania): test online sui 16 superpoteri e laboratorio realizzato con la routine THINK, PAIR, SHARE che è parte del modello educativo MLTV. Quest'attività si svolge online con la piattaforma CLASSDOJO.

II INCONTRO (con i docenti referenti e/o i docenti delle classi coinvolte): test online "Rifletto e mi oriento" e un laboratorio realizzato con la routine COMPASS POINTS che è parte del modello educativo M.L.T.V. Quest'ultima attività si svolge online con la piattaforma NEARPOD.

III INCONTRO (con i formatori dell'USR Campania): test online realizzato con Kahoot! e Escape room.

IV INCONTRO (con i docenti referenti e/o i docenti delle classi coinvolte): formazione e informazione sulle fake news (gioco online realizzato con Kahoot!) e slide sull'alfabetizzazione mediatica.

V INCONTRO (con i formatori dell'USR Campania): test di Holland (online) e gamification con la piattaforma MIAssumo, orientamento narrativo.

Le attività verranno disseminate per 15 ore aggiuntive nelle altre classi terze (3B-2B-2A) e seconde in orario curricolare

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per le classi II A e II B "COLTIVIAMO L'ORIENTAMENTO" Partner: Coldiretti - APROL CAMPANIA – TERRANOSTRA

"COLTIVIAMO L'ORIENTAMENTO" Partner :Coldiretti - APROL CAMPANIA – TERRANOSTRA

Attività previste per i singoli incontri

PERCORSI: 1.Vitivinicolo

2.Caseario

3.Ortofrutticolo

4.Oleario

Tipologia attività : Inquadramento teorico Workshop Testimonianza di un imprenditore
Presentazione progetto

Il percorso prevede quattro incontri per un totale di 15 ore da novembre 2023 a maggio 2024



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per le classi III B e III C "PREVENZIONE DEI DISASTRI AMBIENTALI" Croce Rossa Italiana

Il percorso è interamente svolto dalla Croce Rossa Italiana

ATTIVITÀ PREVISTE DURANTE I SINGOLI INCONTRI

QUALITÀ DELL'ARIA: ad ogni incontro gli studenti dovranno mappare la qualità dell'aria (AQI) usando il link <https://waqi.info/it/#/c/43.354/10.123/7.3z> e riportando in un grafico i dati emersi. 1. CACCIA ALLO ZAINETTO: trasmettere la cultura della prevenzione; conoscere gli oggetti che compongono lo zainetto di emergenza (durata max 2 ore); 2. DISASTRO IN



CITTA': preparare ad un evento di emergenza; aumentare le conoscenze sulle buone pratiche di risposta alle emergenze (durata max 2 ore); 3. ECO SPESA: sensibilizzare ad un'alimentazione che sia sostenibile per il nostro pianeta e fonte di benessere per gli individui (durata max 2 ore); 4. CREARE UN FORNO SOLARE: creare un forno solare e parlare insieme di effetto serra, riscaldamento globale, scioglimento dei ghiacciai (durata max 2 ore); 5. LA VITA SOTT'ACQUA: esplorare e comprendere le minacce dei rifiuti di plastica nei nostri oceani; Riflettere su un impegno realistico e possibile per contenere l'impatto ambientale (durata max 2 ore).

Modalita' di attuazione del modulo di orientamento:

- lifelong learning: sviluppare competenze sociali

- M.L.T.V. intende valorizzare e mettere a frutto sia le conoscenze, le abilità e le competenze di tipo disciplinare sia lo sviluppo del pensiero nelle diverse declinazioni: critico, creativo, logico-matematico, riflessivo, decisionale, sistemico

Il percorso vuole educare i giovani alla cultura della prevenzione dei disastri ambientali e ai comportamenti corretti da adottare in caso di emergenza.

Il percorso prevede inoltre un'attività di mappatura della qualità dell'aria per consentire alle alunne e agli alunni di prendere coscienza di un altro importante fenomeno di rischio per la salute pubblica: l'inquinamento atmosferico causato dalle polveri sottili, mentre, grazie al modulo intitolato "La vita sott'acqua", gli allievi hanno l'opportunità di esplorare e comprendere le minacce rappresentate dai rifiuti di plastica per i nostri oceani (Obiettivo 14 dell'Agenda 2030).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Gioiamathesis

AREA TEMATICA: CITTADINANZA ATTIVA Il progetto prevede la partecipazione di tutte le classi della scuola secondaria di Primo grado del nostro Istituto alla XXXIV edizione delle Olimpiadi di Gioiamathesis Ente accreditato dal Ministero della Pubblica Istruzione per la valorizzazione delle eccellenze con sede in Piazza XX settembre, 44 - 70023 Gioia del Colle (Ba). Il progetto è stato proposto per: - favorire l'apprendimento della matematica e lo sviluppo delle abilità cognitive-creative e logico-linguistiche nei processi di pensiero di una particolare età dello studente per la creazione di modelli risolutivi attraverso test sulle capacità creative nel cercare modelli risolutivi di problemi reali (creati secondo il metodo del problem solving, problem posing e problem talking); - promuovere l'apprendimento e l'insegnamento della matematica anche attraverso nuove tecnologie per la comunicazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare la continuità orizzontale per raggiungere risultati scolastici omogenei tra le varie classi parallele e tra i diversi plessi. Lavorare per dipartimenti di aree disciplinari verticali per consolidare la continuità verticale e far nascere negli alunni un senso di appartenenza all'Istituto.

Traguardo



Il raggiungimento di un livello di competenze medio-alto per almeno il 70% degli alunni

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate per tutti gli ordini di scuola

Traguardo

Superare il livello regionale dei risultati nelle prove standardizzate. Annullare il cheating

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare in tutti gli ordini di scuola le capacità digitali, logiche e computazionali

Traguardo

Raggiungere il 50% del numero di classi partecipanti alle competizioni nazionali

○ Risultati a distanza

Priorità

Garantire il successo formativo agli alunni in uscita nei diversi ordini di scuola

Traguardo

Raggiungimento del 60% di risultati superiori al 7 nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado e risultati positivi nel biennio della scuola secondaria di secondo grado.



Risultati attesi

Il progetto si prefigge di: - alzare il livello generale di acquisizione delle competenze linguistico – logico matematiche, incrementando le attività curriculari anche in sinergia con l'apprendimento della lingua italiana; - offrire supporto alle attività curriculari; - implementare le attività di interdisciplina, integrazione sociale e potenziamento delle abilità logiche; - far conoscere iter di apprendimento.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Scienze

Aule

Aula generica

● Muovi la mente: laboratorio scacchi

AREA TEMATICA: CITTADINANZA ATTIVA Il laboratorio è rivolto agli alunni della scuola secondaria di Primo grado. Il gioco degli scacchi è strumento educativo fondamentale, riconosciuto e incoraggiato nelle scuole di ogni ordine e grado, finalizzato ad un miglioramento dei risultati scolastici, alla maturazione del bambino e alla sua integrazione sociale. Il Parlamento Europeo, con dichiarazione del 15 marzo 2012, ha sottolineato che il gioco degli scacchi “può contribuire alla coesione sociale e a conseguire obiettivi strategici quali l'integrazione sociale, la lotta contro la discriminazione, la riduzione del tasso di criminalità e persino la lotta contro diverse dipendenze; inoltre “indipendentemente dall'età dei ragazzi,



migliora la concentrazione, la pazienza e la perseveranza e può svilupparne il senso di creatività, l'intuito e la memoria oltre alle capacità analitiche e decisionali". Studi recenti hanno fatto riscontrare che la pratica degli scacchi nelle scuole ha portato ad un miglioramento notevole nella lettura, nelle scienze, nella matematica, nelle capacità deduttive, nelle capacità di formulare ipotesi, nel pensiero creativo, nella capacità di risolvere problemi, nella capacità di giudizio ecc. Gli scacchi migliorano l'autocontrollo, il rispetto degli avversari, l'autostima e tendono ad indurre un senso di responsabilità per le azioni eseguite. Il progetto verrà svolto nel corso delle ore di rientro pomeridiano nel periodo compreso tra ottobre 2023 e maggio 2024 in orario curricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare la continuità orizzontale per raggiungere risultati scolastici omogenei



tra le varie classi parallele e tra i diversi plessi. Lavorare per dipartimenti di aree disciplinari verticali per consolidare la continuità verticale e far nascere negli alunni un senso di appartenenza all'Istituto.

Traguardo

Il raggiungimento di un livello di competenze medio-alto per almeno il 70% degli alunni

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate per tutti gli ordini di scuola

Traguardo

Superare il livello regionale dei risultati nelle prove standardizzate. Annullare il cheating

○ Risultati a distanza

Priorità

Garantire il successo formativo agli alunni in uscita nei diversi ordini di scuola

Traguardo

Raggiungimento del 60% di risultati superiori al 7 nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado e risultati positivi nel biennio della scuola secondaria di secondo grado.

Risultati attesi

Il progetto proposto intende sviluppare le capacità cognitive e razionali degli alunni, sviluppando



in essi la capacità di analisi ed il pensiero formale-organizzato. Stimolerà, inoltre, la creatività nella ricerca della soluzione di problemi, migliorerà la memoria e la concentrazione, contribuendo positivamente allo sviluppo delle competenze e facilitando il futuro apprendimento delle materie scolastiche. Inoltre contribuirà al miglioramento della socialità. Infatti gli scacchi portano a ponderare il punto di vista altrui. Durante il gioco, gli alunni si rendono conto che la propria visione delle cose non è l'unica possibile; per poter giocare, si deve necessariamente considerare le mosse dell'avversario, imparando così a rispettarlo, nella sua diversità di azione e opinione. Viene inoltre favorita la socializzazione, l'integrazione della disabilità e delle diverse etnie. Si impara ad accettare le critiche e le sconfitte, non considerandole nella loro accezione negativa, ma come stimolo necessario al progredire delle proprie capacità di gioco. La naturale aggressività dei ragazzi viene incanalata nella "sana competizione". Per questo gli scacchi rappresentano un valido strumento nella prevenzione del bullismo. Il messaggio che viene trasmesso è che, con pazienza e sacrificio, si può raggiungere l'obiettivo che ci si è prefissati, preparandosi ad affrontare eventuali difficoltà sulla strada per raggiungerlo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● Leonardo

AREA TEMATICA: CITTADINANZA ATTIVA Il progetto è proposto per gli alunni della scuola secondaria di Primo grado. Il progetto ha come scopo principale quello di indirizzare gli alunni verso una progressiva consapevolezza ed una personale crescita. Le finalità sono le seguenti: - Realizzare percorsi formativi per favorire l'integrazione e inclusività: lavori di gruppo con un



approccio di tipo laboratoriale, dove possano vivere l'arte sviluppando la creatività anche per gli alunni non italofofoni. - Sviluppare la capacità di osservazione: lo sviluppo di questa capacità è una condizione necessaria per creare un atteggiamento di curiosità e di interazione positiva con il mondo artistico. - Sviluppare la capacità di ESPRESSIONE e COMUNICAZIONE in modo creativo e personale, e di acquisire sensibilità estetica ed interesse verso il patrimonio artistico e culturale del proprio territorio attraverso azioni di conoscenza, tutela e promozione dei beni culturali olevantesi, sviluppando così in modo adeguato il possesso delle capacità linguistiche. Gli alunni si renderanno consapevoli delle proprie capacità manuali ed artistiche e potranno imparare l'armonia delle forme e dei colori in attività che all'inizio sembreranno un gioco con le mani e con i materiali, ma che alla fine si trasformeranno in oggetti concreti. Daranno spazio alla dimensione affettiva (vissuti, ansie, paure, aspettative) attraverso una libera creazione e quindi acquisiranno la consapevolezza che ognuno può essere l'artefice e non solo il fruitore delle cose belle. Ciò potrebbe favorire l'apprendimento di abilità e conoscenze con una modalità stimolante, potrebbe promuovere un atteggiamento positivo d'appartenenza e di inclusività per tutti gli alunni. Infine il laboratorio di pittura potrebbe stimolare negli alunni il loro senso civico di tutela e valorizzazione dei propri beni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate per tutti gli ordini di scuola

Traguardo

Superare il livello regionale dei risultati nelle prove standardizzate. Annullare il cheating

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare in tutti gli ordini di scuola le capacità digitali, logiche e computazionali

Traguardo

Raggiungere il 50% del numero di classi partecipanti alle competizioni nazionali

○ Risultati a distanza

Priorità



Garantire il successo formativo agli alunni in uscita nei diversi ordini di scuola

Traguardo

Raggiungimento del 60% di risultati superiori al 7 nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado e risultati positivi nel biennio della scuola secondaria di secondo grado.

Risultati attesi

Il progetto intende migliorare i risultati scolastici degli alunni. Si prefigge di implementare il lavoro interdisciplinare attraverso i seguenti obiettivi trasversali: - area logico-matematica (saper pesare, misurare, dosare, calcolare le aree da dipingere ed utilizzare le proporzioni); - area scientifica (acquisire le norme igieniche, acquisire e riconoscere la composizione chimica dei colori); - area linguistica (arricchimento dell'lessico artistico specifico, comprensione di semplici testi regolativi, saper produrre relazioni e racconti in forma scritta partendo da esperienze, osservazioni, conversazioni); - area storico-geografica (conoscere forme decorative di tempi e luoghi diversi dal proprio, conoscere alcuni cenni di storia dell'arte). Il progetto, inoltre, si prefigge di: implementare il lavoro interdisciplinare con le competenze trasversali e di cittadinanza, anche nell'ambito delle competenze digitali; di far nascere negli alunni un senso di appartenenza all'Istituto, consolidare la continuità verticale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni di arte e di sostegno. Esp. est. scrittrice

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale



Biblioteche

Classica

● Continuità verticale

La continuità tra i tre ordini di scuola del I.C. Leonardo da Vinci, approfondirà il nucleo tematico di educazione civica: "Cittadinanza digitale" La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione e della comunicazione. Il progetto è stato articolato su un percorso volto alla diffusione di strategie didattiche attive e tra queste ossia quello di coordinare le competenze matematico-logiche con le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media. Il progetto che interessa le classi sez.5 anni della scuola dell'infanzia, le classi V primarie e le classi prime della scuola secondaria prevede attività didattiche, momenti laboratoriali e visite ai vari plessi sul territorio. L'attuazione dell'unità di apprendimento avrà inizio nel mese di ottobre e le attività si concluderanno con un compito di realtà nella settimana dal 11 dicembre al 15 dicembre 2023 in orario curricolare organizzato con: -Scambio di esperienze e/o materiale tra gli alunni delle classi prime e quelli della Scuola dell'Infanzia per sviluppare la tematica. -Visita al plesso della Scuola Primaria della propria frazione, da parte degli alunni di cinque anni per la conoscenza e l'esplorazione del nuovo ambiente -Scambio di esperienze e/o materiali tra gli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di Primo grado e quelli delle classi quinte della Scuola Primaria con visita presso il plesso secondaria per sviluppare la tematica dell'unità di apprendimento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate per tutti gli ordini di scuola

Traguardo

Superare il livello regionale dei risultati nelle prove standardizzate. Annullare il cheating

Risultati attesi

Il progetto, ponendosi in continuità verticale, permette di: raccordare i principali progetti, iniziative e unità di apprendimento interdisciplinari dell'Istituto, sviluppare le competenze relazionali e di apprendimento in entrata e uscita dagli ordini di scuola. L'azione di miglioramento, inizia nell'attuale anno scolastico 2023/2024 con una riorganizzazione degli ambienti di apprendimento dal punto di vista metodologico con la promozione di momenti di formazione sulle strategie didattiche innovative e di momenti di condivisione e di scambio tra i docenti che utilizzano metodologie innovative; Il progetto tende a raggiungere i seguenti obiettivi di apprendimento per i diversi ordini scolastici: • sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola • favorire atteggiamenti e comportamenti permanenti di non violenza e di rispetto delle diversità • sostenere l'alfabetizzazione informatica; • favorire la trasversalità delle discipline; • facilitare il processo di apprendimento; • favorire il processo di inclusione; • promuovere situazioni collaborative di lavoro e di studio; • promuovere e sviluppare il pensiero computazionale; • sviluppare creatività e capacità di lavorare in gruppo; • promuovere azioni di cittadinanza attiva; • utilizzare in modo critico, consapevole e collaborativo la tecnologia • sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Il tema prescelto per il Progetto Continuità verterà relativamente al curricolo di Educazione Civica e si raccorda con altri progetti d'Istituto. Affronteremo il nucleo tematico: CITTADINANZA DIGITALE.

La proposta di progetto verticale raccorda alcune progettazioni d'istituto come specificate al seguito:

Tematica BIMED : Gennaio 2024 Scacco Matto! "Ci sono più avventure su una scacchiera che su tutti i mari del mondo". (Pierre Mac Orlan) Vorremmo che quest'anno i nostri studenti e le nostre studentesse provassero a viaggiare. Ogni scuola potrà organizzare, nel mese di gennaio, al proprio interno, una gara di scacchi per eleggere chi rappresenterà l'Istituto nel Campionato Nazionale di Scacchi della Staffetta che prenderà il via on-line dal 24 gennaio. *Le classi Minor (1,2,3 elementare) e Maior (4,5 elementare) potranno simulare una scacchiera in uno spazio della scuola con costumi e giochi facendo impersonare il Re, la Regina, il Cavallo, l'Alfiere, il Pedone e la Torre, dedicando una giornata agli scacchi (magari per il carnevale).

Cyberbullismo : Super errori del web



Tematica di ed. civica : Cittadinanza digitale, in particolare per le classi prime scuola secondaria e classe quinta primaria saranno affrontati i temi : " Youtube : norme e sicurezza" il manifesto della comunicazione non ostile ,adolescenti e cellulari le regole da rispettare.

Continuità : compito di realtà trasversale e verticale per le classi ponte (5A di Monticelli, 5A di Salitto, 5A di Ariano; 1B sec., 1A sec.

Open Day : l'attività sarà riproposta ai genitori quale momento comune nella giornata dell'open day nel mese di gennaio.

● Orienta day

Il progetto Orienta day, riferendosi all'orientamento in uscita delle classi terze si prefigge di valorizzare l'esperienza ossia di potenziare le azioni in materia di orientamento scolastico: come citato nel Ptof triennio 2022-2025 : "Tutta la scuola in genere ha una funzione orientativa in quanto preparazione alle scelte decisive della vita, ma in particolare la scuola del primo ciclo, con la sua unitarietà e progressiva articolazione disciplinare, intende favorire l'orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze didattiche non ripiegate su se stesse ma aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e a fargli mettere alla prova le proprie capacità" (Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89). Per l'attuazione del progetto Orientamento in uscita sono stati calendarizzati quattro step: - Primo step "orienta-meet": si effettueranno degli incontri in presenza in orario curricolare nelle giornate del 15 e 16 novembre dalle ore 8:15 alle 13:15 Le delegazioni saranno ricevute nell'aula polifunzionale dotata di pc e lim per la presentazione delle proprie offerte formative. -Secondo step "orienta-day": martedì pomeriggio, 19 Dicembre



dalle ore 15:15 alle 17:00, tutte le scuole avranno a disposizione uno spazio in cui potranno ricevere alunni e genitori. -Terzo step: "orienta-space": Il materiale informativo digitale fornito dai referenti degli I.I.S. sarà pubblicato nella classroom "Orientamento in uscita 3A-3B-3C 2023-2024" predisposta sulla piattaforma istituzionale "Google Workspace for Education Fundamentals" riservata ai genitori e agli alunni per la consultazione. -Quarto step: "orienta-visiting" gli alunni, in base alle proposte degli Istituti Superiori, avranno la possibilità di visitare le scuole con servizio navetta qualora fosse offerta dalle stesse in orario curriculare, oppure accompagnati dai genitori in giorni dedicati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Garantire il successo formativo agli alunni in uscita nei diversi ordini di scuola

Traguardo

Raggiungimento del 60% di risultati superiori al 7 nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado e risultati positivi nel biennio della scuola secondaria di secondo grado.

Risultati attesi

Aiutare gli alunni ad una scelta consapevole del proprio percorso scolastico, in linea con le proprie aspirazioni e interessi



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Referente orientamento e doc. est.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● BIMED STAFFETTA DI SCRITTURA CREATIVA

AREA TEMATICA: CITTADINANZA ATTIVA Ogni classe viene abbinata ad una staffetta di scrittura creativa di capitoli in successione. A partire da diversi incipit, scritti da autori già affermati, la classe deve produrre il proprio capitolo e un disegno attinente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare la continuità orizzontale per raggiungere risultati scolastici omogenei tra le varie classi parallele e tra i diversi plessi. Lavorare per dipartimenti di aree disciplinari verticali per consolidare la continuità verticale e far nascere negli alunni un senso di appartenenza all'Istituto.

Traguardo

Il raggiungimento di un livello di competenze medio-alto per almeno il 70% degli alunni

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare in tutti gli ordini di scuola le capacità digitali, logiche e computazionali

Traguardo

Raggiungere il 50% del numero di classi partecipanti alle competizioni nazionali

Risultati attesi

Il progetto ha come obiettivi formativi la comprensione di testi letterari, l'individuazione dei personaggi, le loro caratteristiche, i ruoli, l'ambientazione spaziale e temporale. Le competenze attese riguardano lo scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale, coerenti e coesi; scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, regolativo...); realizzare forme di scrittura creativa.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Libriamoci e Il Maggio del libri

AREA TEMATICA: CITTADINANZA ATTIVA Il progetto viene proposto per promuovere la lettura e per sostenere la creazione e lo sviluppo della biblioteca scolastica, tutti i plessi del nostro Istituto proponendo attività di lettura individuale o ad alta voce durante le attività scolastiche. Dal 13 al 18 novembre 2023 si organizzeranno iniziative di lettura a voce alta, sia in presenza sia online, volte a stimolare nelle studentesse e negli studenti il piacere di leggere. Il progetto, promosso dal Ministero della Cultura, attraverso il Centro per il libro e la lettura e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito ha da sempre l'obiettivo di accrescere e diffondere tra i più giovani l'amore per il libro e l'abitudine alla lettura, attraverso momenti di ascolto e partecipazione attiva come sfide e maratone letterarie tra le classi, la realizzazione di audiolibri, performance di libri viventi, gare di lettura espressiva, incontri con lettori volontari esterni, gare di dibattito a partire da singoli romanzi... Il progetto continuerà con il Maggio dei Libri (dal 23 aprile al 31 maggio 2024). Il tema di questo anno è: Se leggi ti lib(e)ri. Evadere dal presente o immergersi totalmente, rileggere o saltare le pagine, interrompersi a ogni capoverso o continuare fino a perdere il senso del tempo. Tra le tante, opposte libertà che concede l'esercizio del leggere, ce ne è una che non prevede contrari né inversioni: quella di pensare. Il lettore è libero perché il suo pensiero è ampio, critico perché allenato al dubbio, difficile da dominare perché desideroso di conoscere. Consapevole di questo e costantemente impegnato nel promuovere il ruolo imprescindibile della lettura come strumento di crescita personale e comunitaria.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare la continuità orizzontale per raggiungere risultati scolastici omogenei tra le varie classi parallele e tra i diversi plessi. Lavorare per dipartimenti di aree disciplinari verticali per consolidare la continuità verticale e far nascere negli alunni un senso di appartenenza all'Istituto.

Traguardo

Il raggiungimento di un livello di competenze medio-alto per almeno il 70% degli alunni

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate per tutti gli ordini di scuola



Traguardo

Superare il livello regionale dei risultati nelle prove standardizzate. Annullare il cheating

Risultati attesi

Incrementare il patrimonio librario della biblioteca scolastica. Educare al piacere della lettura. Sviluppare la capacità di lettura come competenza trasversale a tutte le discipline. Formare un lettore partecipe e consapevole. Conoscere la produzione letteraria contemporanea locale e nazionale. Potenziare le abilità di lettura e comprensione testuale. Arricchire il bagaglio lessicale. Sviluppare le abilità critico - interpretative. Sensibilizzare all'importanza della lettura. Utilizzare il pensiero critico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni. Autori vari

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Potenziamento della lingua italiana

Il progetto è volto a realizzare opportuni interventi didattici e formativi per alunni con difficoltà



nell'apprendimento della lingua italiana, al fine di recuperare le carenze e nello stesso tempo consolidare e potenziare le conoscenze acquisite. L'attività sarà di consolidamento/potenziamento delle conoscenze acquisite attraverso percorsi interdisciplinari che diano agli studenti una visione d'insieme del panorama storico, politico, sociale e culturale di ogni epoca. L'obiettivo sarà quello di stimolare negli stessi la capacità di riorganizzare autonomamente, conoscenze acquisite e di usare consapevolmente gli strumenti culturali e metodologici offerti nel loro processo di apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare la continuità orizzontale per raggiungere risultati scolastici omogenei tra le varie classi parallele e tra i diversi plessi. Lavorare per dipartimenti di aree disciplinari verticali per consolidare la continuità verticale e far nascere negli alunni un senso di appartenenza all'Istituto.

Traguardo



Il raggiungimento di un livello di competenze medio-alto per almeno il 70% degli alunni

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate per tutti gli ordini di scuola

Traguardo

Superare il livello regionale dei risultati nelle prove standardizzate. Annullare il cheating

○ Risultati a distanza

Priorità

Garantire il successo formativo agli alunni in uscita nei diversi ordini di scuola

Traguardo

Raggiungimento del 60% di risultati superiori al 7 nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado e risultati positivi nel biennio della scuola secondaria di secondo grado.

Risultati attesi

Attraverso le attività di recupero e consolidamento, l'alunno dovrà: padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; consolidare il metodo di lavoro; promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica; sviluppare fiducia in sé; promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni; sviluppare il senso di responsabilità, consapevolezza, autonomia; sviluppare lo spirito critico e creatività; rielaborare i contenuti; arricchire il lessico; essere stimolato all'approfondimento personale anche con materiali aggiuntivi ed incoraggiato all'uso di strategie personali per



l'apprendimento e la produzione di elaborati.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Scuola ATTIVA KIDS

Il progetto nazionale "Scuola Attiva Kids", prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e con il Comitato Italiano Paralimpico. Rivolto a tutte le classi della scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica nella scuola primaria per le sue valenze educativo/formative, per favorire l'inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita. Per tutte le classi: - incontri/webinar di formazione e kit didattico per gli insegnanti, con la disponibilità di schede per l'attività motoria differenziate per fascia d'età; supporto tecnico su quesiti relativi ai contenuti del kit didattico e della formazione da parte del Tutor del plesso, oppure via mail da parte di un pool di formatori; - realizzazione della campagna informativa "AttiviAMOci" con relativo contest in coerenza con le attività del progetto; - formazione, supporto del Tutor e materiali didattici per l'adozione delle Pause Attive per aumentare il tempo attivo durante la giornata scolastica; - realizzazione delle Feste di fine anno scolastico che si terranno nella prima settimana di giugno e comunque entro il termine delle lezioni; - partecipazione su base volontaria della scuola, alle Giornate del Benessere, uscite didattiche con attività fisica e passeggiate in ambiente naturale, eventualmente aperte anche alle famiglie, realizzate in collaborazione con i Tutor, per valorizzare l'approccio pedagogico dell'outdoor education. Per le classi 2^a e 3^a: - un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor, di cui in seguito, in compresenza con il docente titolare della classe con il quale organizza l'ora settimanale di attività riferita sia al Kit didattico di Progetto, sia alle schede delle due Federazioni sportive che la scuola avrà scelto in fase di iscrizione, tra quelle



aderenti al progetto. Per l'attività di orientamento motorio-sportivo, i Tutor saranno appositamente formati e dotati di proposte motorio - sportive dalle FSN prescelte dalle scuole, previa condivisione e validazione del programma formativo e delle stesse proposte con la Commissione didattico-scientifica nazionale del progetto. L'altra ora settimanale di insegnamento dell'educazione fisica sarà impartita dall'insegnante titolare di classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Accompagnare e potenziare attraverso la cultura del movimento lo sviluppo armonico dei bambini; promuovere stili di vita sani; acquisire il valore delle regole di convivenza civile; avvicinare alla pratica sportiva.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Tutor esterno e docenti interni

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Calcetto

● Materia alternativa alla religione cattolica

L'attività, improntata sulla conoscenza della Costituzione Italiana, prevede l'ascolto e la lettura di



brani, lettura di immagini, conversazioni e confronti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Imparare a vivere in armonia con gli altri a casa, a scuola, nella propria città, nel proprio Paese e nel mondo rispettando le regole del vivere e del convivere. - Contribuire alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze e delle diversità culturali. - Prendere consapevolezza del valore inalienabile dell'uomo come persona. - Promuovere negli allievi conoscenze ed esperienze significative che consentano la maturazione personale dei valori e pongano le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

Aule

Aula generica



● PROGETTO BIBLIOTECA

AREA TEMATICA: CITTADINANZA ATTIVA Il progetto prevede: - Catalogazione dei nuovi libri - Prestito librario rivolto agli alunni, docenti e genitori - Incontri con l'autore anche per i genitori - Interventi mirati a migliorare le dinamiche relazionali di gruppo fra pari in particolari situazioni di rischio - Attività di animazione alla lettura (nell'ottica di considerare la scuola non solo come luogo di apprendimento "scolastico", ma anche come luogo di interessi culturali più ampi) - Didattica laboratoriale: per favorire il raggiungimento delle abilità di base, il successo scolastico e formativo e per prevenire il disagio e la dispersione scolastica - Attività riguardanti la promozione della lettura - Partecipazione alle attività promosse dalla Biblioteca comunale. - Laboratori di drammatizzazione; occasione di ricerca - azione che coinvolgono tutti gli attori del processo educativo, al fine di: • stimolare per gli alunni la conoscenza di sé, l'accrescimento dell'autostima e le relazioni con l'altro; • coinvolgere i genitori a una corretta partecipazione alla vita della scuola; • favorire la collaborazione fra i docenti in attività interdisciplinari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il Progetto Biblioteca mira a: • Favorire azioni interpersonali per attivare esperienze relative



all'inserimento, alla socializzazione, allo star bene con se stessi e con gli altri. • Promuovere attività collaborative per consentire l'integrazione di tutti gli alunni, per prevenire e/o ridurre il disagio a livello relazionale, cognitivo, metacognitivo. • Realizzare percorsi espressivo - corporeo, espressivo - musicale per favorire nei bambini e nei ragazzi la consapevolezza del valore del corpo, inteso come espressione della personalità. • Attuare azioni di interventi volti al raggiungimento del successo scolastico e formativo, garantendo a ciascun alunno pari opportunità. • Sviluppare ulteriormente la risorsa culturale della scuola. • Rendere la biblioteca luogo di incontro, comunicazione e integrazione. • Costituire una positiva relazione tra insegnanti, alunni e la lettura a vantaggio dell'apprendimento. • Favorire la socializzazione di esperienze e di riflessioni fra i vari ordini di scuola. • Avvicinare i genitori alla realtà scolastica anche attraverso incontri di lettura/drammatizzazione con i propri figli.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Docenti interni. Autori vari

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Viaggi e visite d'istruzione

I viaggi d'istruzione, le visite guidate e gli scambi culturali si configurano come parte integrante e qualificante dell'Offerta Formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione e pertanto sono considerate come attività complementari a quelle istituzionali dell'insegnamento. Dette attività, coerenti con gli obiettivi educativi e didattici inerenti alle diverse discipline, serviranno a completare la preparazione degli allievi, pertanto i giorni dedicati ad esse assumono a pieno titolo il valore di attività educative di natura didattica. I viaggi d'istruzione, le visite guidate e gli scambi culturali sono programmati all'inizio dell'anno



scolastico stabilendo obiettivi da raggiungere, attività da realizzare, eventuali verifiche da effettuare e loro valutazione. L'Istituto nomina all'interno del Collegio dei Docenti una Commissione viaggi con i compiti di verificare la regolarità delle richieste da inviare alle agenzie e la comparazione dei preventivi. Si fondano su progetti elaborati e preparati in sede di programmazione didattica all'inizio dell'anno scolastico dal Consiglio di Classe, sulla base delle indicazioni formulate dal Collegio dei Docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Lo scopo del viaggio d'istruzione o della visita didattica è quello di integrare e potenziare le conoscenze in modo diverso da come avviene nell'aula scolastica. Il viaggio o la visita didattica oltre ad essere parte integrante dell'Offerta Formativa dell'Istituzione è da considerarsi come: • un metodo di apprendimento efficace, al di fuori dell'aula scolastica, per integrare e ampliare le conoscenze; • un'occasione per sviluppare la responsabilizzazione personale e di gruppo, nonché momento di socializzazione; • un metodo per cimentare rapporti interpersonali. Per realizzare quanto indicato gli studenti sono preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi idonei a documentarli ed orientarli sui contenuti del viaggio; inoltre sono fornite appropriate informazioni durante la visita e le esperienze vissute sono rielaborate e riprese poi in classe.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Docenti interni accompagnatori. Ditte appaltatrici

● Paese mio, raccontami..

Il Progetto si prefigge i seguenti obiettivi: • Richiamare l'attenzione degli alunni sul valore culturale delle tradizioni popolari, al fine di comprendere le proprie radici, la propria storia, la propria identità. • Educare al rispetto delle tradizioni popolari viste come patrimonio del singolo e di tutta l'umanità, attraverso il quale si è scritta e si scrive giorno dopo giorno la nostra storia. • Creare interesse per la nostra comune cultura popolare diventando "ricercatori" sul campo. • Conoscere e valorizzare l'ambiente in cui si vive facendo riferimento alla tradizione, alla storia locale, al folklore • Conoscere e apprezzare musica, danza e dialetti che fanno parte del patrimonio culturale olevanese. • Spronare a riflettere e confrontare il vivere del passato con il presente. • Conoscere, valorizzare e restituire dignità culturale al dialetto locale. • Acquisire un comportamento adeguato nelle esercitazioni ed esecuzioni collettive. • Sapere eseguire un brano cantandolo in coro. • Eseguire coreografie relative a balli tipici, al fine di comunicare sensazioni ed emozioni attraverso il movimento, il ritmo, la danza. • Scoprire e accettare le regole attraverso la musica, il movimento e la recitazione. • Riuscire a superare difficoltà caratteriali di adattamento e timidezza. • Sviluppare la solidarietà e la collaborazione fra compagni ed insegnanti. • Accettare serenamente l'idea di poter essere ascoltati da persone esterne alla scuola. • Essere coscienti di riuscire a dare un contributo personale nel lavoro di gruppo. • Capire l'importanza del raggiungimento di un obiettivo comune, pur mantenendo la propria individualità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Risultati attesi

Rafforzare il legame tra la scuola ed il territorio attraverso il recupero delle tradizioni olevanesi al fine di potenziare il senso di appartenenza degli alunni ad un patrimonio culturale da valorizzare, salvaguardare e tramandare.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● Scuola ATTIVA JUNIOR

L'iniziativa è realizzata dal Ministero dell'istruzione e del merito (MIM) e Sport e salute S.p.a. in collaborazione con il Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri con la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e delle Discipline Sportive Associate (DSA). Il progetto, per l'anno scolastico 2023/2024, presenta le caratteristiche generali di seguito riportate: - "Settimane di sport" Per ogni classe coinvolta, un tecnico federale, prioritariamente selezionato tra coloro in possesso di Laurea in Scienze Motorie o Diploma ISEF e con esperienza nelle attività per i ragazzi della fascia di età della Scuola secondaria di I grado, collabora con l'Insegnante di Educazione fisica, affiancandolo nelle ore curricolari (due ore per classe) per ciascuno sport, facendo orientamento sportivo con i ragazzi e condividendo con gli insegnanti competenze e know-how specifici per la relativa disciplina. - "Pomeriggi sportivi" Attività dedicate



alle classi aderenti al progetto attraverso un pomeriggio di sport a settimana da svolgere nelle palestre delle scuole, all'aperto o in altri spazi idonei. I Pomeriggi sportivi potranno coprire fino a 10 settimane per ciascuno sport (20 settimane totali) e saranno tenuti da tecnici federali specializzati. I Pomeriggi sportivi saranno realizzati integrando le "Settimane di sport" e potranno avere una durata massima di 4 ore a settimana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto "Scuola Attiva Junior" per l'anno scolastico 2023/2024 ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids"), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie, ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Tutor esterno e docenti interni

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra

● Frutta e verdura nella scuola

“Frutta e verdura nelle scuole” è un programma promosso dall’Unione Europea, realizzato dal Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, e svolto in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione e del merito, il Ministero della Salute, Agea, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano. Il programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione. A questo scopo, l’obiettivo del programma è quello di: - divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti; - promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare; - diffondere l’importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica; - sensibilizzare gli alunni al rispetto dell’ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari. Le misure di accompagnamento programmate dal Ministero hanno quale obiettivo prioritario quello di “informare” e sviluppare un consumo consapevole della frutta e della verdura, privilegiando la distribuzione del prodotto fresco. Il programma prevede la realizzazione di specifiche giornate a tema, quali visite a fattorie didattiche, corsi di degustazione, attivazione di laboratori sensoriali, al fine di incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

L'obiettivo è promuovere la cultura alimentare mediante un approccio sistemico e continuativo fin dalle fasce di età più giovani, come parte integrante dei programmi didattici. Tramite la salute dei più piccoli, inoltre, è possibile sensibilizzare tutta la famiglia sull'importanza di uno stile alimentare sano e una vita fisicamente attiva. La crescita di una cultura alimentare permette una maggiore consapevolezza delle proprie scelte, può contribuire ad aumentare il rispetto dell'ambiente e favorire una maggiore percezione della sostenibilità delle nostre azioni nonché dei sistemi produttivi ed economici. La scelta dei cibi che si mettono in tavola deriva dalla conoscenza delle nostre produzioni agricole, dal ciclo di vita delle piante e degli animali, dalla stagionalità e dai diversi contenuti nutritivi. Cominciare fin da piccoli a conoscere e distinguere i prodotti con le loro caratteristiche garantisce la futura tutela dello stile alimentare italiano e dei principi della dieta mediterranea nonché la salute.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni ed esp. est.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Fattorie didattiche

Aule

Aula generica

● L'ape tutto fare

Il progetto prevede un percorso conoscitivo sulle api, sull'apicoltura, sul miele e sugli altri prodotti dell'alveare (cera, propoli e polline). Avvicinare gli adolescenti e le loro famiglie al mondo delle api non vuol dire solo parlare loro di miele e di come questo alimento venga prodotto. Parlare di Api vuol dire avvicinarli ad un mondo NATURALMENTE strutturato, ad una "società" organizzata con ruoli e regole precise per un ottimale funzionamento del loro micro ecosistema. Parlare di Api ad uno studente adolescente vuol dire anche fargli scoprire un mondo reale e far superare la paura dell'ape come insetto pericoloso. Il mondo reale delle api, la loro "società" organizzata in gerarchia, fa appello ad un mondo fantastico, delle fiabe, della fantasia, dell'immaginario che si trasforma in realtà. Abbiamo la regina, le api operaie, i fuchi, tutti ruoli con compiti precisi e reali. Tutti insieme riescono a creare un mondo affascinante e concreto che riesce insegnare indirettamente anche il senso civile, di convivenza e di collaborazione. Non in ultimo arriva il miele: prodotto, sostanza, alimento vitale per le api e "prezioso" per gli uomini fin dai tempi antichi. Parlare di Api vuol dire anche promuovere il miele come alimento per una merenda sana, per dolcificare le bevande e i dolci, quindi uno stimolo per una sana e corretta alimentazione "antimerendine pre-confezionate". Ma parlare di Api e miele vuol dire anche portare gli alunni ad una riflessione sul rapporto Uomo - Ape. Sul giusto equilibrio tra uomo e natura (nel caso specifico le api) per poter "usare il loro prodotto" senza deturpare o privare totalmente l'insetto del cibo che in realtà crea per sé e non per l'uomo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare la continuità orizzontale per raggiungere risultati scolastici omogenei tra le varie classi parallele e tra i diversi plessi. Lavorare per dipartimenti di aree disciplinari verticali per consolidare la continuità verticale e far nascere negli alunni un senso di appartenenza all'Istituto.

Traguardo

Il raggiungimento di un livello di competenze medio-alto per almeno il 70% degli alunni

Risultati attesi

Le finalità del progetto sono: □ far scoprire agli alunni il mondo delle api e dell'apicoltura; □ scoprire il forte legame tra ambiente e uomo; □ conoscere l'importanza fondamentale delle api come bioindicatori universali e per la sopravvivenza di moltissime specie botaniche; □ conoscere le caratteristiche organolettiche del miele biologico; □ conoscere i prodotti dell'arnia.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Multimediale
	Scienze
Aule	Aula generica

● Mai più bullismo e cyberbullismo

AREA TEMATICA: CITTADINANZA ATTIVA Il progetto vuole prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo attraverso una serie di interventi e di attività che hanno come destinatari tutti gli studenti dell'Istituto. Questo percorso vede il coinvolgimento di tutte le figure presenti nella scuola (Dirigente Scolastico, docenti, personale ATA) ed una proficua collaborazione con Forze dell'Ordine, Polizia Postale e altre figure istituzionali. Tra le attività, oltre a quelle che ogni singolo docente metterà in atto all'interno del proprio percorso educativo, si evidenziano gli incontri con la Polizia Postale e altre figure istituzionali, proiezione di film, adesione alle giornate nazionali contro il bullismo e il cyberbullismo, realizzazione di prodotti finali. Obiettivo del progetto è quello di contrastare ogni forma di prevaricazione e molestia sia "in presenza" (bullismo) che nel cyberspazio (cyberbullismo). È bene chiarire la differenza tra i due fenomeni: il bullismo viene definito come il reiterarsi di comportamenti e atteggiamenti diretti o indiretti volti a prevaricare un altro con l'intenzione di nuocere, con l'uso della forza fisica o della prevaricazione psicologica. Il cyberbullismo è una delle forme che può assumere il bullismo, e la sua evoluzione è legata all'avanzamento delle nuove tecnologie, viene cioè perpetrato attraverso i moderni mezzi di comunicazione. Il cyberbullismo coinvolge bambini e adolescenti sia come vittime che come perpetratori in attività violente, pericolose e minacciose nel cyberspazio. Nel cyberbullismo, a differenza del bullismo tradizionale in cui il bullo si confronta faccia a faccia con la vittima, il bullo può nascondersi dietro uno schermo, umiliare la vittima e divulgare materiale offensivo ad un vasto pubblico e in modo anonimo, senza la paura di essere scoperto e punito.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare la continuità orizzontale per raggiungere risultati scolastici omogenei tra le varie classi parallele e tra i diversi plessi. Lavorare per dipartimenti di aree disciplinari verticali per consolidare la continuità verticale e far nascere negli alunni un senso di appartenenza all'Istituto.

Traguardo

Il raggiungimento di un livello di competenze medio-alto per almeno il 70% degli alunni

○ Risultati a distanza

Priorità



Garantire il successo formativo agli alunni in uscita nei diversi ordini di scuola

Traguardo

Raggiungimento del 60% di risultati superiori al 7 nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado e risultati positivi nel biennio della scuola secondaria di secondo grado.

Risultati attesi

Obiettivo del progetto è quello di contrastare ogni forma di prevaricazione e molestia sia "in presenza" (bullismo) che nel cyberspazio (cyberbullismo). È bene chiarire la differenza tra i due fenomeni: il bullismo viene definito come il reiterarsi di comportamenti e atteggiamenti diretti o indiretti volti a prevaricare un altro con l'intenzione di nuocere, con l'uso della forza fisica o della prevaricazione psicologica. Il cyberbullismo è una delle forme che può assumere il bullismo, e la sua evoluzione è legata all'avanzamento delle nuove tecnologie, viene cioè perpetrato attraverso i moderni mezzi di comunicazione. Il cyberbullismo coinvolge bambini e adolescenti sia come vittime che come perpetratori in attività violente, pericolose e minacciose nel cyberspazio. Nel cyberbullismo, a differenza del bullismo tradizionale in cui il bullo si confronta faccia a faccia con la vittima, il bullo può nascondersi dietro uno schermo, umiliare la vittima e divulgare materiale offensivo ad un vasto pubblico e in modo anonimo, senza la paura di essere scoperto e punito. Obiettivo principale sarà dunque quello di accrescere la conoscenza del fenomeno e di far comprendere ai ragazzi che sono a rischio di commettere azioni che sfiorano la legalità, se non veri e propri reati, ma che possono anche divenire essi stessi oggetto di aggressioni, prevaricazioni dirette o indirette. Al termine del percorso formativo si ipotizza che: ci sarà una riduzione degli episodi di bullismo anche potenziali; gli studenti siano incoraggiati, con l'aiuto di attività curricolari ed extra-curricolari, a giocare un ruolo maggiore nel fermare, aiutare e raccontare quando assistono ad episodi di bullismo; aumenti la consapevolezza della gravità del fenomeno del bullismo e cyberbullismo fra insegnanti, studenti, genitori e rappresentanti della comunità a cui la scuola appartiene; si sviluppino capacità di collaborazione, autoaffermazione ed integrità; si lavori in gruppo, si crei confidenza e empatia tra gli alunni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Docenti interni, ref. Bullismo, Polizia postale

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Magna

Aula generica

● I nodi marinari

I nodi marinari sono delle legature tra cime di una o più corde che se ben fatte si devono poter sciogliere facilmente e devono essere molto resistenti. Sono tanti e belli dai più semplici ai più sofisticati; ogni marinaio, montanaro o chiunque si cimenti con questa tecnica deve essere in grado di realizzare nodi semplici ma per far ciò è necessario esercitarsi, esercitarsi ed ancora...ESERCITARSI, proprio come hanno fatto i nostri avi. Il progetto ha lo scopo di promuovere l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, realizzando percorsi educativi e didattici personalizzati in vista di una reale inclusione di tutti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi



Il Laboratorio ha come finalità quella di promuovere l'inclusione degli alunni, all'interno della scuola, sviluppandone, attraverso progetti didattici innovativi ed uso di materiale specifico, i punti di forza e la consapevolezza delle proprie potenzialità. La manualità e l'acquisizione di una praticità e abilità contribuisce alla formazione globale dell'alunno in quanto stimola l'avvio di automatismi che influiscono sullo sviluppo mentale e sulla formazione del carattere. In particolare stimola l'attenzione, l'immaginazione e la memorizzazione nonché lo sviluppo delle capacità logiche ed un giusto rapporto di causa effetto. Infine è anche utilizzabile metodologicamente per far acquisire e approfondire concetti didattici quali quelli geometrici, matematici, topologici e relativi all'orientamento spaziotemporale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

● Open day

Le attività laboratoriali progettate per la giornata dell' Open day sono finalizzate alla presentazione dell'Offerta Formativa nel mese di gennaio, ad illustrare l'organizzazione dell'Istituto e a fornire tutte le informazioni relative alle iscrizioni alle sezioni dell'Infanzia, classi prime della Primaria, Sec. di 1°. L'open day serve proprio per dare vita, sin da subito, ad una sinergia importante che abbracci i maggiori responsabili dell'educazione. Chiaramente, diventa fondamentale anche conoscere la programmazione didattica e riflettere sull'offerta relativa alle attività laboratoriali della nostra scuola. Per questo, tutti i docenti dell'Istituto lavorano all'evento con grande impegno, coinvolgendo gli alunni e le alunne delle proprie classi negli allestimenti degli spazi e permettendo l'apertura di tutti i plessi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare la continuità orizzontale per raggiungere risultati scolastici omogenei tra le varie classi parallele e tra i diversi plessi. Lavorare per dipartimenti di aree disciplinari verticali per consolidare la continuità verticale e far nascere negli alunni un senso di appartenenza all'Istituto.

Traguardo

Il raggiungimento di un livello di competenze medio-alto per almeno il 70% degli alunni

Risultati attesi

Dare all'utenza la possibilità di visitare la scuola e vederne alcuni aspetti educativi e didattici. Per le famiglie: famigliarizzare con il nuovo ambiente scolastico. Per le docenti: osservare i bambini per coglierne eventuali difficoltà. Interesse dei genitori e dei bambini, coinvolgimento nelle attività, gradimento dell'esperienza. Per le insegnanti riconoscere i bisogni e le situazioni da tenere in considerazione per la formazione delle classi.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Scienze
Aule	Magna Aula generica

● ORIENTAlife Campania

La scuola orienta per la vita, di durata triennale, nelle scuole secondarie di primo e secondo grado in partenariato con la Regione Campania, ANPAL Servizi, INAIL Campania e Confindustria Campania; tale percorso risponde pienamente a quanto richiesto dalla normativa attualmente in vigore (D.M. 328 del 22/12/2022). percorso si rivolge alle alunne e agli alunni della scuola secondaria di I grado che, grazie a metodologie e strumenti didattici innovativi, fornisce agli allievi l'opportunità di esprimersi liberamente riflettendo su sé stessi, i propri talenti e passioni, il processo di apprendimento, la formazione del pensiero; Con l'attuazione del progetto si ritiene di: 1. favorire la crescita dell'auto-stima dello studente/della studentessa e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica; 2. far



acquisire, allo studente/alla studentessa competenze scientifiche meglio rispondenti alle sfide della società contemporanea ed alle attese del mondo del lavoro e a rafforzare l'impatto della formazione sulla società; 3. sviluppare negli studenti/studentesse le competenze necessarie per l'investigazione, la ricerca e l'approccio critico allo studio e di ridurre il disagio provocato dalla discontinuità tra scuola secondaria, mondo del lavoro ed università; 4. promuovere attività di Orientamento in sinergia con le famiglie; 5. aprire una nuova sperimentazione nelle scuole e negli Atenei di attività didattiche di autovalutazione e recupero, finalizzate al miglioramento della preparazione degli studenti e delle studentesse relativamente alle conoscenze richieste all'ingresso dei corsi di laurea scientifici; 6. ridurre il tasso d'abbandono al termine della scuola secondaria di I grado e al termine del primo biennio della scuola secondaria di II grado, attraverso la promozione di strumenti e metodologie didattiche innovative; 7. ridurre il tasso d'abbandono tra il primo e il secondo anno nel corso degli studi universitari attraverso l'innovazione di strumenti e metodologie didattiche; 8. favorire l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'Istituto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Aiutare gli alunni ad una scelta consapevole del proprio percorso scolastico , in linea con le proprie aspirazioni e interessi.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Referente orientamento, doc. int e esp.est.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

● Benessere a scuola

AREA BENESSERE Il progetto prevede, a seconda delle situazioni che emergono, la possibile attivazione di uno sportello di ascolto, incontri in classe con figure specialistiche: psicologi, esperti in età evolutiva, pedagogisti, per andare incontro all'esigenze degli alunni e favorire in ogni modo il loro "stare bene" a scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare la continuità orizzontale per raggiungere risultati scolastici omogenei tra le varie classi parallele e tra i diversi plessi. Lavorare per dipartimenti di aree disciplinari verticali per consolidare la continuità verticale e far nascere negli alunni un senso di appartenenza all'Istituto.

Traguardo

Il raggiungimento di un livello di competenze medio-alto per almeno il 70% degli alunni

Risultati attesi

Gli alunni partecipano alle attività proposte in modo sereno e collaborativo e vivono la scuola come un luogo in cui poter esprimere le proprie emozioni. Investire sullo star bene insieme permette la creazione di un ambiente di apprendimento sereno e costruttivo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

docenti interni e/o esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Giochi senza Frontiere

Il progetto ha lo scopo di promuovere l'inclusione di tutti gli alunni sia con Bisogni Educativi



Speciali, sia stranieri sia diversamente abili realizzando percorsi educativi e didattici permeati nella prestazione ludico sportiva. Il progetto prevede la formazione di squadre da 4/6 alunni che provvederà a darsi un nome tipico della storia del territorio. Saranno svolti una serie di giochi a risposta disciplinare, alcune progettate dagli stessi alunni. Una volta spiegato il focus del progetto, che porterà in caso di risposta esatta la possibilità di incrementare il punteggio con tiri a canestro, tiro alla fune, bocce, percorsi funzionali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il laboratorio ha come finalità quella di promuovere l'inclusione degli alunni all'interno della scuola, sviluppandone i punti di forza e la consapevolezza delle proprie potenzialità. Si intende stimolare l'attivazione di rinforzi positivi, la capacità di accettazione della sconfitta con l'aiuto della squadra e lo sviluppo di un'equilibrata valutazione dei propri comportamenti e della propria personalità



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progetto di Educazione Ambientale Nappi Sud

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Il progetto fa riferimento ai contenuti etici dell'Educazione Ambientale come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo. Concetti e conoscenze, non sono nozioni fine a se stessi, la scelta dei metodi e degli strumenti vuole promuovere processi intenzionali di cambiamento attraverso l'azione.

L'attività intende:

- Sviluppare atteggiamenti, comportamenti, valori, conoscenze e abilità indispensabili per vivere in un mondo interdipendente.
- Acquisire la capacità di pensare per relazioni per comprendere la natura sistemica del mondo
- Riconoscere criticamente la diversità nelle forme in cui si manifesta come un valore e una risorsa da proteggere (biodiversità, diversità culturale ...).
- Divenire consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro e assumere comportamenti coerenti, cioè individuare e sperimentare strategie per un vivere sostenibile.
- Favorire lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità / spirito di iniziativa, la collaborazione/solidarietà.

All' autonomia è riconducibile la consapevolezza da parte degli studenti delle valenze del progetto in cui sono impegnati, la loro capacità di influire su di esso con nuove proposte, di portarlo avanti con compiti liberamente assunti; al senso di responsabilità/spirito di iniziativa viene ricondotta la capacità di elaborare progetti, di porsi e risolvere problemi, di affrontare l'imprevisto, di proporre e coordinare iniziative; alla collaborazione/solidarietà l'ascolto, il rispetto dei diversi punti di vista, la valorizzazione delle differenze, la capacità di lavorare in gruppo.

L'insieme di queste qualità, complementari tra loro e in reciproca interazione, consente alla persona di costruire in modo dinamico una propria relazione con l'ambiente, coerente rispetto ad una visione sistemica della realtà e a una maggiore consapevolezza degli effetti del proprio agire, due elementi indispensabili per la definizione di un rapporto sostenibile



con l'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto è rivolto alle classe terze, quarte e quinte della scuola Primaria e a tutte le classi della scuola Secondaria di Primo grado. Gli incontri scolti da esperti saranno strutturati in modo da essere stimolanti ed interattivi per gli alunni partecipanti. Alla fine degli incontri sarà somministrato un test agli alunni. Saranno messi in palio dei premi.



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale
- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica

● Visita alla Centrale Idroelettrica di Olevano sul Tuscano

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Affermare la cultura della sostenibilità e dell'innovazione attraverso la via più efficace e strategica: l'educazione.

La mission è quella di divulgare e sensibilizzare sui temi dello sviluppo sostenibile, accompagnando il processo di transizione ecologica nel contesto attuale. Parlare ai giovani ed ai cittadini per orientarli verso nuove consapevolezze a tutela delle risorse del nostro pianeta: un impegno per il domani sostenibile che parte dalla vita quotidiana.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Le classi terze del nostro Istituto visiteranno la Centrale idroelettrica presente sul territorio ed affronteranno i temi del: ciclo tecnologico dell'acqua, ciclo tecnologico dell'energia, ciclo tecnologico dei rifiuti.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Progetto PNSD "Spazi e strumenti digitali per le STEM".
"Laboratorio scientifico: Robotica e Coding"
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

· Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Laboratorio, in fase di allestimento, darà una spinta propulsiva a docenti ed alunni sull'utilizzo della robotica e del coding nelle attività laboratoriali.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Ambienti e competenze digitali
CONTENUTI DIGITALI

· Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nel PNSD si afferma che le competenze digitali assumono diverse connotazioni: da strumento per la didattica a veicolo per lo sviluppo di competenze trasversali e attitudini, a nuova alfabetizzazione di base attraverso il pensiero computazionale.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Il nostro Istituto si propone per il prossimo triennio di sviluppare negli alunni una "forma mentis" tecnologica, orientata alla presa di coscienza delle proprie capacità e modalità di apprendimento:

- la consapevolezza che le tecnologie possono diventare un ausilio per costruire le proprie conoscenze in modo autonomo e personale;
- la capacità di progettare e realizzare un prodotto finale condiviso.

Per fare ciò si promuoveranno le esperienze di problem solving attraverso la didattica innovativa (flipped classroom, EAS, cooperative learning, uso del dialogo e della discussione), il Coding e la Robotica.

Ogni anno il gruppo di lavoro aggiorna l'E-safety Policy e definisce l'utilizzo delle TIC.

Il nostro Istituto promuove:

- iniziative rivolte alla comunità scolastica creando eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo, sexting);
- cura l'aggiornamento del sito istituzionale;
- amplia la comunicazione con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali;
- partecipa a bandi regionali, nazionali ed europei.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Didattica
innovativa

ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In relazione al piano di sviluppo tecnologico verranno proposti ai docenti corsi riguardanti:

- metodologie didattiche innovative;
- software per la gestione della classe e per la produzione di materiali didattici digitali;
- corsi "Scuola Futura" (coding/robotica/tinkering/storytelling/ gamification).



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

ARIANO - SAAA864017

SALITTO - SAAA864028

MONTICELLI - SAAA864039

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

I punti di riferimento normativi per la Valutazione nella Scuola dell'Infanzia sono le indicazioni per il Curricolo, che contengono i traguardi per lo sviluppo delle competenze che dovrebbero possedere i bambini in uscita da essa. I testi normativi di cui sopra sono coniugati con considerazioni direttamente legate all'esperienza personale di ciascun docente circa le finalità della Scuola dell'Infanzia: - maturazione dell'identità - conquista dell'autonomia - sviluppo della competenza - sviluppo del senso di cittadinanza e il raggiungimento di avvertibili traguardi per lo sviluppo delle competenze in ordine ai cinque campi di esperienza oggetto del lavoro quotidiano: I discorsi e le parole, Il sè e l'altro, Il corpo e il movimento, Immagini suoni e colori, La conoscenza del mondo. Valutare, misurare, quantificare il cambiamento provocato dall'intervento educativo con bambini della scuola dell'infanzia è estremamente problematico, in quanto occorre considerare il peso che il contesto, la motivazione, gli stili cognitivi, gli atteggiamenti hanno per i bambini di questa età. La valutazione di cui si parla è osservabile e, con adeguati strumenti, misurabile, e si fonda sull'analisi qualitativa del gruppo oltre ad una valutazione più specificatamente individuale. I docenti utilizzano osservazioni sistematiche durante le attività, che vengono raccolte in una scheda delle "valutazioni finali" che riporta i livelli di sviluppo raggiunti in ogni campo di esperienza. Viene compilata alla fine dei tre anni di frequenza e presentata ai docenti della scuola primaria e ai genitori.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

L'asse portante che risulta trasversale a tutto l'impianto formativo di Educazione Civica, e quindi, nel caso specifico, anche della dimensione della valutazione, è costituito da una costante attenzione ad accertare la maturazione di effettive competenze civiche non solo in contesti strutturati e formali, ma in qualsiasi situazione condizione utile ad attivare in ogni alunno/a la messa in atto spontanea di comportamenti, atteggiamenti e azioni finalizzate al bene personale e collettivo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I docenti descrivono in un profilo individuale, al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze. Tale profilo viene presentato ai docenti di scuola primaria e ai genitori. I criteri di valutazione delle capacità relazionali sono contenuti nell'allegato "Indicatori valutazione finale scuola infanzia" già presentato.

Allegato:

VALUTAZIONE INFANZIA.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

OLEVANO S.T. "L.DA VINCI" - SAMM86401B

Criteri di valutazione comuni



VOTI - DESCRITTORI

4 - INSUFFICIENTE - Notevoli difficoltà nell'organizzazione del lavoro. Stentata capacità di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione superficiale e carente, povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline

5 - MEDIOCRE - Difficoltà nell'organizzazione del lavoro. Limitata capacità di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione non sempre lineare e coerente, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.

6 - SUFFICIENTE - Sufficiente autonomia nell'organizzazione del lavoro. Elementare, ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione semplificata, con lessico povero ma appropriato, modesta rielaborazione delle conoscenze acquisite.

7- BUONO - Buona organizzazione del lavoro. Adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata, autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.

8 - DISTINTO - Precisa organizzazione del lavoro. Buona capacità di comprensione, di analisi e di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione chiara, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.

9 - OTTIMO - Sicura organizzazione del lavoro. Apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove. Esposizione chiara e ben articolata, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato. Autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici.

10 - ECCELLENTE - Costruttiva organizzazione del lavoro. Ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione fluida e ben articolata, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato. Autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici e originali.

Allegato:

SECONDARIA_rubrica-Obiettivi-apprendimento-e-competenze-chiave.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ogni docente coinvolto nell'insegnamento formula una sua proposta di valutazione che comunica al



coordinatore di educazione civica nominato dal Dirigente Scolastico in seno alla classe. Il Consiglio di classe esprime quindi una valutazione quadrimestrale che scaturisce, oltre che dalla media dei voti attribuiti dai docenti anche dall'impegno manifestato durante le lezioni e/o nello svolgimento di progetti o attività extracurricolari previsti dal Curricolo, tenendo conto della disponibilità all'ascolto, all'interazione, all'apporto personale per la realizzazione del lavoro.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ED.CIVICA SECONDARIA 2023-24.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Nella valutazione del comportamento si terrà conto dei seguenti indicatori:

- Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto.
- Disponibilità alla cittadinanza attiva.
- Gestione dei conflitti.
- Consapevolezza di sé.

Gli elementi indicati concorrono alla valutazione nel loro complesso; è competenza del Consiglio di classe, nella sua piena autonomia, valutare l'incidenza dei singoli descrittori. Nella valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso durante il corso dell'anno

Resta comunque fermo che:

- gli alunni dovranno attenersi alle norme indicate nel Regolamento di Istituto, affinché la vita scolastica si svolga con serenità, ordine e regolarità ;
- le regole comuni di comportamento e i provvedimenti disciplinari in ambito scolastico hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al mantenimento o al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Allegato:

INDICATORI DI COMPORTAMENTO SECONDARIA.pdf



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

È richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. La scuola stabilisce, con delibera collegiale, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca ai consigli dei vari ordini di scuola, sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, i consigli di classe/interclasse accertano e verbalizzano, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e deliberano conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo d'istruzione. Considerato il seguente monte ore totale annuale per 33 settimane (204 giorni), il collegio decide per una deroga del 25% del computo totale di ore per i seguenti motivi:

- salute /ricovero ospedaliero
- disagio familiare
- attività agonistica a livello nazionale/internazionale
- provvedimenti dell'autorità giudiziaria
- lutti
- provenienza da altri Paesi in corso d'anno
- rientro nel Paese di origine
- disabilità
- adesioni a confessioni religiose non cattoliche (legge 516/88 e legge 101/89)
- assenze concentrate nel primo periodo dell'anno scolastico.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998 (Statuto delle Studentesse e degli Studenti);
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese



predisposte dall'INVALSI (il cui esito non pregiudica l'ammissione all'esame)

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

OLEVANO S/T. CAP. ARIANO - SAEE86401C

MONTICELLI "SANDRO PASTORINO" - SAEE86402D

SALITTO "C. CARUCCI" - SAEE86403E

Criteri di valutazione comuni

Da qualche anno la nostra scuola utilizza nella valutazione degli apprendimenti disciplinari delle prove strutturate interne, elaborate per classi parallele, secondo parametri comuni e criteri condivisi.

Accanto alle modalità tradizionali di valutazione degli apprendimenti, infatti, quadrimestralmente (I quadrimestre fine gennaio – II quadrimestre fine maggio) vengono somministrate in tutte le classi e per le discipline di Italiano, Matematica e Inglese, delle prove strutturate, costruite dai docenti delle discipline interessate.

Attraverso la somministrazione delle prove strutturate interne i docenti di classi parallele, rilevano, in maniera univoca, il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, programmati per il periodo di riferimento.

Gli esiti delle prove strutturate, unitamente agli esiti delle prove tradizionali, concorrono alla valutazione degli apprendimenti, assumendo anche un ruolo diagnostico per eventuali interventi correttivi, da attuare nell'immediato al fine di promuovere e sostenere il successo scolastico di ogni singolo allievo.

Conformemente a quanto disposto dall'O.M.172, nelle schede di valutazione, autonomamente predisposte dai singoli Istituti secondo parametri generali centralmente dati, i livelli di apprendimento raggiunti dagli allievi nelle singole discipline vengono tradotti in giudizi descrittivi. Nel Documento di valutazione predisposto dalla nostra scuola il Livello e il Giudizio descrittivo di ogni studente sono riferiti agli obiettivi disciplinari da noi individuati come prioritari; Livello e Giudizio descrittivo sono da entrambi riportati nel documento di valutazione secondo la seguente rispondenza:



□ Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

□ Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

□ Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

□ In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Livello e Giudizio descrittivo sono, quindi, descrittivi degli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina;

Allegato:

RUBRICA GRIGLIA Valutazione SCUOLA PRIMARIAa.s.23-24.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ogni docente coinvolto nell'insegnamento formula una sua proposta di valutazione che comunica al coordinatore di educazione civica nominato dal Dirigente Scolastico in seno alla classe. Il Consiglio di classe esprime quindi una valutazione quadrimestrale che scaturisce, oltre che dalla media dei giudizi attribuiti dai docenti anche dall'impegno manifestato durante le lezioni e/o nello svolgimento di progetti o attività extracurricolari previsti dal Curricolo, tenendo conto della disponibilità all'ascolto, all'interazione, all'apporto personale per la realizzazione del lavoro. Sono individuati quattro livelli: iniziale, base, intermedio, avanzato.

Criteri di valutazione del comportamento

La formulazione dei criteri di valutazione del comportamento si basa sull'individuazione di quattro indicatori:

- Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto.
- Disponibilità alla cittadinanza attiva.
- Gestione dei conflitti.



- Consapevolezza di sé.

Gli elementi indicati concorrono alla valutazione nel loro complesso; è competenza del Consiglio di classe, nella sua piena autonomia, valutare l'incidenza dei singoli descrittori. Nella valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso durante il corso dell'anno. Detta valutazione, inoltre, non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo, logica matematica) pur in presenza di documentati interventi di recupero e l'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rilevati produttivi;
- mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola potenzia e incoraggia molteplici iniziative per implementare l'organizzazione e la gestione a favore del cambiamento inclusivo. Favorisce: -l'adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive -lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi -la valorizzazione delle risorse esistenti, l'acquisizione e la distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione -la possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti. Particolare attenzione viene dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Punti di debolezza:

La partecipazione ai PEI non comprende tutto il consiglio di classe poiché i referenti ASL sono disponibili solo durante le ore di lezioni.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è il progetto di vita dell'alunno con disabilità in età scolare e perché tale, individua strumenti e strategie per ottimizzare il percorso di vita e d'inclusione attraverso la definizione di obiettivi minimi o differenziati e l'individualizzazione di metodi, valutazioni e strumenti didattici. Il Piano è sottoposto a tutti gli eventuali cambiamenti che si rendono opportuni durante il corso dell'anno scolastico, anche sull'insorgere di nuove esigenze. Il Piano educativo individualizzato è redatto all'inizio di ogni anno scolastico dal Glho ed è sottoposto a verifiche ed aggiornamenti periodici. Sarà programmata con particolare cura l'accoglienza, progettando, in accordo con gli insegnanti dell'ordine di scuola di provenienza, percorsi che coinvolgano anche la famiglia. Di primaria importanza sarà l'organizzazione del quadro orario, per consentire la definizione di un percorso didattico individualizzato che integri il più possibile le risorse di tutti gli insegnanti che operano nell'equipe, a sostegno del processo di inclusione. L'attività didattica sarà impostata secondo un modello articolato e flessibile predisponendo l'orario in modo da definire, attraverso le varie figure specialistiche e la presenza degli insegnanti, una copertura adeguata che garantisca l'organizzazione e lo sviluppo dell'esperienza scolastica in funzione dell'inclusione. Il PEI contiene: il Profilo Dinamico Funzionale che analizza, partendo dalla diagnosi funzionale, le potenzialità dell'alunno e le possibilità di sviluppo futuro in termini di funzionalità; la programmazione individualizzata con descrizione di obiettivi, contenuti, attività previste, metodologia/e, strategie didattiche, risorse (umane e materiali), tempi, verifiche (i materiali di verifica, le modalità di verifica) e valutazione; l'organizzazione scolastica cioè l'orario della classe e gli interventi scolastici programmati per lo studente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è elaborato con la necessaria partecipazione delle famiglie e di tutti i professionisti esterni assegnati alla persona disabile e alla classe. Nell'ambito del PEI, nell'ottica di una scuola pienamente inclusiva, la progettazione e l'azione educativa è esercitata dai docenti curricolari, unitamente al docente di sostegno e con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare. Tutte queste figure, in sede di Glho, programmano le strategie didattico educative per il successo formativo dell'alunno.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica di tutti gli alunni. Con riferimento agli alunni con BES, la famiglia interviene come soggetto portatore di interessi ma anche come risorsa educativa e come preziosa fonte d'informazioni, con funzioni necessariamente distinte da quelle dei soggetti che rivestono un ruolo professionale. I genitori degli alunni con bisogni educativi speciali partecipano al processo di inclusione scolastica e al progetto di vita degli alunni, prendendo parte agli incontri integrati per la stesura, il monitoraggio e la verifica del PEI e del PDP, fornendo alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Il concetto di valutazione inclusiva esprime una valutazione progettata per promuovere l'apprendimento e sostenere i processi di inclusione di tutti gli alunni e in particolare di quelli più vulnerabili; è una valutazione formativa, sviluppata nell'ottica della cultura dell'inclusione, della personalizzazione e individualizzazione degli apprendimenti/insegnamenti e della valorizzazione delle differenze, mirata quindi al superamento di un approccio specialistico verso gli allievi con Bisogni Educativi Speciali nelle loro varie espressioni. Una valutazione che "misuri", come previsto dalle normative, i progressi, il raggiungimento degli obiettivi e i traguardi di competenza fissati, ma tenendo ben presente il contesto educativo (strutturale, didattico e relazionale) in cui l'alunno è inserito e dal quale dipende il possibile dispiegamento delle sue potenzialità. Si sottolinea come la valutazione degli studenti con disabilità certificata è effettuata sulla base del PEI e in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate. La valutazione degli studenti appartenenti alle altre tipologie di BES è effettuata sulla base del PDP in relazione sia agli strumenti compensativi che alle misure dispensative adottate, anche in via temporanea ed elaborati in collaborazione con la famiglia. Nella predisposizione dei PEI e dei PDP il team docenti e i Consigli di classe avranno cura di valutare gli apprendimenti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali a partire dalla situazione personale, dal progresso rispetto alla situazione di partenza, dall'impegno profuso e dalla partecipazione all'attività didattica. Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su: - Attenta analisi della situazione di partenza; - Costanti osservazioni e verifiche in itinere



per determinare anche i successivi passi da compiere nella programmazione didattica; -Condivisione di criteri di valutazione definiti; - Adattamento di indicatori specifici per rilevare progressi nell'apprendimento disciplinare e comportamentale; - Verifiche equipollenti, personalizzate, differenziate; - Simulazione di verifiche; -Eventuale sostituzione della prova scritta con quella orale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nell'Istituto si attueranno progetti di raccordo Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado. L'esperienza scolastica ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni, tempo nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. Garantire unitarietà alle esperienze e continuità alle proposte educative e didattiche è la finalità che il nostro Istituto si prefigge di perseguire nell'ambito delle attività curricolari e progettuali che connotano l'esperienza scolastica. Il momento di passaggio tra diversi ordini di scuola costituisce per tutti gli alunni, e in particolare per quelli con Bisogni Educativi Speciali, un momento particolarmente delicato che rischia di innescare timori, ansia e senso di inadeguatezza. Particolare attenzione, pertanto, l'Istituto dedica alle fasi di accoglienza, continuità e di orientamento attraverso colloqui con gli insegnanti dei tre ordini di scuola e attivazione di gruppi di lavoro per la continuità degli allievi in situazione di disabilità costituiti da insegnanti, genitori e operatori socio-sanitari. Si cura il passaggio di informazioni tra ordini di scuola diversi, tali da permettere a chi accoglie lo studente con Bisogni Educativi Speciali di conoscere il suo pregresso scolastico, non solo in termini di risultati di apprendimento, ma anche in termini di modalità relazionali e motivazione allo studio. Si progetta un'attività didattica comune fra l'ultima sezione della scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria. Vengono programmate giornate dedicate ad attività di accoglienza tra le classi ponte e progetti integrati di continuità tra alunni dei tre ordini di scuola per favorirne il successo scolastico. Inoltre sono previsti attività di orientamento per gli allievi in uscita, attraverso la visita alle scuole di ordine superiore

Approfondimento



L'obiettivo primario è aiutare gli allievi a sviluppare un proprio progetto di vita, pertanto, risulta essere fondamentale l'orientamento, inteso come processo continuo e funzionale a favorire negli allievi sia un senso di auto efficacia con conseguente percezione della propria capacità sia quelle competenze che li rendano capaci di fare scelte consapevoli.

Allegato:

pai 2023-24.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema.

Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

La struttura organizzativa è così composta:

- lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli della scuola primaria e della scuola Secondaria di I grado;
- le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- lo staff organizzativo, costituito da due referenti per ciascun plesso, da un docente Coordinatore per ogni classe di Scuola secondaria di I grado e da un docente prevalente per ogni classe della scuola Primaria. I referenti in ogni scuola sono il Responsabile Organizzativo di Plesso (ROP), che si occupa degli aspetti organizzativi, della gestione di orari, supplenze, colloqui, occasioni di condivisione con le famiglie e il suo sostituto.
- le funzioni di supporto alla didattica, referenti formati, che si occupano di specifiche aree tematiche (Bullismo/Cyber-bullismo, lotta all'abuso di droghe, ...).
- le funzioni di supporto della gestione del registro elettronico e della piattaforma Google Workspace for Education Fundamentals, che operano a supporto di colleghi e famiglie;
- le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;
- le funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto: responsabili dei laboratori multimediali, uno per plesso, responsabili laboratorio scientifico; responsabile della Biblioteca alunni, responsabile commissione orario; supporto gestione Sito d'Istituto, referente BES e alunni adottati;
- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti;



□ le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'RLS, gli ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP, RLS e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura.

Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Primo collaboratore con esonero dall'insegnamento: - Sostituisce il Dirigente in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno; - Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Inoltre: - collabora con il Dirigente Scolastico nella predisposizione dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti, dei Consigli di intersezione, di interclasse e di classe, delle riunioni e nella predisposizione delle altre pratiche di ufficio che il Dirigente Scolastico riterrà di affidargli di volta in volta; - predispone, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le eventuali presentazioni per le riunioni collegiali; - coadiuva il Dirigente Scolastico nella formulazione dell'orario scolastico; - raccoglie e controlla le indicazioni dei coordinatori di classe in merito alla scelta dei libri di testo; - partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; - coordina l'organizzazione e l'attuazione del P.T.O.F.; - cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie, pubblicando un

2



orario di ricevimento; - svolge azione promozionale delle iniziative dell'Istituto; nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in accordo con strutture esterne; - coordina la partecipazione degli studenti a concorsi, contest, gare nazionali; - intrattiene rapporti con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione; - collabora con il Dirigente scolastico alla ricerca di sponsor per eventi, manifestazioni, investimenti in strutture didattiche; - collabora con il Dirigente scolastico alla valutazione di progetti e/o di accordi di rete; - partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni o manifestazioni esterne; - coordina le attività dei Gruppi di lavoro e dei Dipartimenti disciplinari; - coordina le attività di orientamento, compresa l'organizzazione delle giornate dedicate alle Lezioni aperte e agli Open days; - fornisce ai docenti documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto; - collabora alla predisposizione del Piano Annuale delle Attività; - svolge inoltre altre mansioni su specifica delega del Dirigente scolastico, con particolare riferimento a: organizzazione interna della scuola, gestione dell'orario, uso delle aule e dei laboratori, controllo dei materiali inerenti la didattica: registri, verbali, calendari, circolari; comunicazioni esterne e raccolta di documentazioni; corsi di aggiornamento e formazione; - è Animatore Digitale per l'Istituto; - gestisce il sito Web istituzionale. Secondo collaboratore: - Sostituisce il Dirigente in caso di assenza o di impedimento o su delega. Inoltre: - collabora con il Dirigente Scolastico nella predisposizione dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti, dei Consigli di intersezione, di



interclasse e di classe, delle riunioni e nella predisposizione delle altre pratiche di ufficio che il Dirigente Scolastico riterrà di affidargli di volta in volta; - predispone, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le eventuali presentazioni per le riunioni collegiali; - raccoglie e controlla le indicazioni dei coordinatori di classe in merito alla scelta dei libri di testo; - partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; - coordina l'organizzazione e l'attuazione del P.T.O.F.; - cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie, pubblicando un orario di ricevimento; - svolge azione promozionale delle iniziative dell'Istituto nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in accordo con strutture esterne; - coordina la partecipazione degli studenti a concorsi, contest, gare nazionali; - intrattiene rapporti con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione; - collabora con il Dirigente scolastico alla ricerca di sponsor per eventi, manifestazioni, investimenti in strutture didattiche; - collabora con il Dirigente scolastico alla valutazione di progetti e/o di accordi di rete; - partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni o manifestazioni esterne; - coordina le attività dei Gruppi di lavoro; - coordina le attività di orientamento, compresa l'organizzazione delle giornate dedicate alle Lezioni aperte e agli Open days; - fornisce ai docenti documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto; - collabora alla predisposizione del Piano Annuale delle Attività; - svolge inoltre altre mansioni su specifica delega del Dirigente scolastico, con particolare riferimento a: organizzazione interna della scuola, gestione



dell'orario, uso delle aule e dei laboratori; controllo dei materiali inerenti la didattica: registri, verbali, calendari, circolari; comunicazioni esterne e raccolta di documentazioni; corsi di aggiornamento e formazione; - Referente BES di Istituto; - Referente alunni adottati di Istituto; - Referente covid di Istituto.

Funzione strumentale	Area 1 - Coordinamento delle azioni di revisione, monitoraggio, verifica e valutazione del P.T.O.F. Area 2 - Interventi e servizi per docenti/alunni/genitori. Area 3 - Coordinamento delle iniziative di accoglienza, continuità verticale, orientamento, comunicazione interna ed esterna. Area 4 - Innovazione tecnologica	4
----------------------	---	---

Responsabile di plesso	- organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte"; provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.); - ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna; - diffondere con la massima urgenza le circolari - comunicazioni - informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale; - sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico calendarizzare le eventuali attività extracurricolari; - segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività; - riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso controllare le scadenze per la	7
------------------------	--	---



presentazione di relazioni, domande, etc.; Con i colleghi e con il personale in servizio ha l'importante compito di: - essere punto di riferimento organizzativo; - riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti. Con gli alunni la sua figura deve: - rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola; - raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali. Con le famiglie ha il dovere di: - disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni; - essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe/sezione/intersezione. Con persone esterne alla scuola ha il compito di: - accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASP, del Comune, in visita nel plesso; Inoltre previo accordo con il Dirigente ha il compito di: - avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata/uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali; - controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici; - essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali; - essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe; Oltre a ciò deve ottemperare a quanto segue: - curare la contabilizzazione per ciascun docente: 1) delle ore di permessi brevi e disciplina del recupero delle stesse; 2) delle ore eccedenti; - coordinare l'organizzazione visite di istruzione, visite guidate, uscite, manifestazioni teatrali ed altro, insieme ai



Animatore digitale	<p>docenti referenti.</p> <ul style="list-style-type: none">• FORMAZIONE INTERNA, per stimolare la formazione del personale e delle scolaresche negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;• COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA, per favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD;• CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE, per individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno dell'Istituzione scolastica, coerenti con l'analisi dei fabbisogni dell'Istituto stesso.• SUPPORTO AL DIRIGENTE per la presentazione di progetti Nazionali, Europei e non, per il coordinamento didattico e per la gestione delle eventuali piattaforme• COORDINAMENTO del Gruppo di lavoro "PIANO SCUOLA 4.0 – FONDI PNRR."	1
Team digitale	<p>Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso il coinvolgimento di tutto il personale della scuola nella realizzazione efficace ed efficiente della Didattica Digitale Integrata. Il Team inoltre coadiuverà il personale docente nella rimodulazione delle progettazioni didattiche a distanza e nell'utilizzo delle piattaforme G SUITE - ARGO Il team infine visionerà</p>	5



	<p>periodicamente il sito http://www.istruzione.it/scuola_digitale/index.shtml per l'aggiornamento continuo, riferendo al Dirigente scolastico in merito alle iniziative ministeriali durante il corso dell'anno scolastico.</p>	
Referente Centro Sportivo	<ul style="list-style-type: none">• Curare l'organizzazione e il coordinamento di tutte le attività sportive e motorie della scuola;• Calendarizzare l'utilizzo della palestra e degli spazi scolastici per le attività motorie;• Organizzare eventi sportivi anche in collaborazione con associazioni, società sportive ed enti esterni;• Organizzare la pratica sportiva utilizzando le apposite risorse finanziarie e coordinare tutte le attività relative ai Giochi sportivi studenteschi;• Collaborare con gli uffici di segreteria per gli adempimenti amministrativi previsti;• Partecipare alle conferenze di servizio, documentare e rendicontare tutte le attività progettuali.	1
N.I.V.	<ul style="list-style-type: none">• Il Nucleo Interno di Valutazione (N.I.V.) ha il compito di promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione, secondo quanto indicato nella normativa vigente.• Il NIV ha il compito di valutare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano di Miglioramento di Istituto, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo.	9
Referente Biblioteca	<p>L'incarico comporta lo svolgimento delle seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• Gestione generale dell'utilizzo della biblioteca scolastica e gestione prestiti: libri, materiali audiovisivi e informatici, documentari, carte geografiche.• Coordinamento delle attività di informatizzazione inventariale e collaborazione con i responsabili di plesso per l'Inventario.• Gestione	2



acquisti materiali per la biblioteca. • Promozione della lettura all'interno dell'istituto. • Organizzazione di eventi, presentazione libri, incontri con gli autori. • Collaborazione con il Dirigente Scolastico e i suoi Collaboratori. • Raccordo con i Coordinatori di indirizzo e di classe

Referenti Bullismo e Cyberbullismo

La funzione di referente prevede i seguenti compiti:

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo attraverso progetti d'Istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, associazioni, aziende del privato sociale, forze di polizia, ecc., per realizzare un progetto di prevenzione;
- cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet "Safer Internet Day";
- cura la stesura del documento di e-policy;
- promuove la conoscenza e le attività di "Generazioni connesse";
- aggiorna la pagina del sito relativa al bullismo e al cyberbullismo;
- all'occorrenza partecipa alle riunioni del team antibullismo per l'analisi e l'attivazione delle adeguate procedure in caso di situazioni sospette.

2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Supporto alla organizzazione scolastica Sostituzione colleghi assenti. Consolidamento progettuali delle classi e sviluppo delle competenze di cittadinanza. Supporto alunni BES - DSA - DA Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	2
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Sostituzione colleghi assenti. Sviluppo delle competenze discipline trasversali. Supporto alla realizzazione delle attività progettuali. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione• Coordinamento	1
---	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il ruolo del Dsga è definito dall'art. 25 del Decreto Legge n. 165 del 2001. Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001). Formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale Ata. Il Dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al PTOF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU. Previa definizione del Piano annuale delle attività del personale Ata, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce al personale Ata, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale



rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il D.S.G.A. effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione tecnico finanziaria sulla compatibilità finanziaria.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=30760ec5523a45f2a1761bad66317685

Pagelle on line

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=1381bec4d8d64809abfae7ee20430634

Modulistica da sito scolastico

https://www.icolevanost.it/index.php?option=com_content&view=article&id=102&Itemid=558

Modulistica genitori

https://www.icolevanost.it/index.php?option=com_content&view=article&id=109&Itemid=561



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di scopo Territoriale di Battipaglia-Bellizzi-Olevano sul Tusciano per l'applicazione del Regolamento U.E. 2016/679

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Scuole Green-Salerno

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le iniziative promosse dalla rete saranno finalizzate a ridurre, fino ad eliminare, i consumi delle bottigliette di plastica, promuovere e rispettare la raccolta differenziata all'interno dei locali dell'Istituto, promuovere il riciclo e riuso di materiali quotidiani, promuovere incontri con la Protezione Civile Locale, coinvolgere gli alunni nella cura degli spazi verdi della propria scuola.

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa con la Pro Loco Olevano sul Tusciano

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Approfondimento:

Il protocollo d'intesa è stato stipulato per valorizzare e rendere più fruibile il patrimonio turistico e culturale legato principalmente ad aspetti ambientali, artistici, storici, folcloristici, artigianali del territorio. In particolare si lavorerà in sinergia per la migliore realizzazione dei progetti del territorio olevanese.

Denominazione della rete: FIDAPA-BPW ITALY

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



L'associazione FIDAPA per le classi prime della scuola media di Primo grado proporrà il progetto LEGALITA' ED AFFETTIVITA' legato ai temi dell'educazione civica, del rispetto reciproco e informerà sui pericoli nell'uso improprio dei cellulari. I quattro incontri programmati a cadenza mensile (gennaio/maggio) saranno tenuti dal Comando Compagnia dei Carabinieri o dal Comando della Polizia di Stato e da esperte sull'affettività.

Denominazione della rete: Progetti di Promozione della Salute distretto sanitario 65 Battipaglia

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro Istituto aderendo al progetto di Promozione della Salute avviato dall'ASL parteciperà a due programmi educativi. Nello specifico per quanto riguarda l'area tematica "Benessere e salute" sarà seguito il progetto Punto Ti Ascolto a Scuola rivolto agli alunni; per l'area tematica "Cittadini consapevoli e resilienti" sarà seguito il progetto Ti informo a scuola rivolto ai docenti.

Denominazione della rete: Servizio Civile Universale



Olevano sul Tusciano

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

I ragazzi del Servizio Civile Universale proporranno diverse attività per tutti gli ordini di scuola. In particolare per la scuola dell'Infanzia e per la scuola Primaria presenteranno un laboratorio sugli antichi mestieri: bricolage e cucina. Per la scuola Secondaria per sensibilizzare i ragazzi sulla tematica della violenza sulle donne proporranno la visione di film inerenti il tema con relativo dibattito. Inoltre, è prevista una visita guidata alla centrale idroelettrica di Olevano.

Denominazione della rete: Ambito SA26

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Partecipazione a corsi di formazione dei docenti interni.

Denominazione della rete: LIONS Club Eboli-Battipaglia Host

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

L'organizzazione sarà presente presso il nostro Istituto con una serie di incontri per sensibilizzare la comunità educante su vari temi di aspetto sociale e civico.

Denominazione della rete: CREAMED

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto intende parlare di educazione alimentare alle nuove generazioni promuovendo un'alimentazione sostenibile, equilibrata e uno stile di vita sano. Il cibo oltre che ricco di nutrienti, è anche pieno di cultura e rappresenta un volano straordinario per l'avvio di un dialogo più ampio. Tante sono le tematiche che si intrecciano nel percorso di apprendimento dei ragazzi e affrontarle vuol dire aiutarli a crescere come cittadini consapevoli e responsabili. Agricoltura, ambiente, rispetto della biodiversità, cultura territoriale, intercultura e inclusione, benessere e sostenibilità sono i valori chiave che sono portati nelle scuole per dialogare in modo stimolante ed interattivo con gli insegnanti, le famiglie e i ragazzi.



Denominazione della rete: Rete di scuole ex art. 6 DPR 275/1999 Progetto nazionale di eccellenza PP&S (Problem Posing&Solving)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le scuole che aderiranno alla rete, che sarà operativa a partire dall'a.s. 2024-2025, potranno condividere le finalità del progetto e usufruire di servizi già erogati all'interno del progetto, quali:

- la formazione continua per i docenti (con ricadute dirette sugli studenti), su metodologie didattiche innovative potenziate dalle tecnologie, come il problem solving con un Ambiente di Calcolo Evoluto, la valutazione formativa automatica, la gamification;
- la possibilità di utilizzare per la didattica con le proprie classi un Ambiente Digitale di Apprendimento integrato con strumenti informatico-scientifici;
- l'assistenza e il supporto continuo nell'utilizzo delle tecnologie proposte;



- la formazione e l'accompagnamento dei docenti nella riforma degli istituti tecnici e professionali;
- l'approfondimento di tematiche innovative come i possibili sviluppi dell'intelligenza artificiale nell'educazione, l'apprendimento personalizzato;
- la disponibilità di risorse didattiche aperte.

La rete si avvarrà della collaborazione dell'Università di Torino, del Politecnico di Torino e dell'Accademia delle Scienze di Torino.

Il progetto Problem Posing & Solving propone lo studio della matematica e delle discipline scientifiche in una veste nuova, dinamica e innovativa, che utilizza un ambiente digitale di apprendimento integrato con strumenti informatico-scientifici.

Ulteriore metodologia proposta dal Progetto PP&S è la valutazione formativa automatica per la preparazione di attività adaptive che guidano gli studenti alla risoluzione di un problema e permettono di offrire un apprendimento personalizzato attraverso feedback continui e interattivi in base alle risposte date dai discenti. Il sistema di valutazione automatica permette la creazione di molteplici tipi di domande e, in particolare, la valutazione automatica di domande aperte, cioè che prevedono l'inserimento di formule, equazioni, grafici, espressioni algebriche, disegni.

Gli obiettivi operativi possono essere così sintetizzati:

- Sviluppare uno spazio di formazione integrata che interconnetta logica, matematica e informatica.
- Costruire una cultura "Problem posing&solving" investendo, nell'ampio dominio applicativo degli insegnamenti disciplinari, anche d'indirizzo, una attività sistematica fondata sull'utilizzo degli strumenti logico-matematico-informatici nella formalizzazione, quantificazione, simulazione ed analisi di problemi di adeguata complessità.
- Assicurare una crescita della cultura informatica della docenza chiamata ad accompagnare la trasformazione promossa.
- Adottare una quota significativa di attività in rete con azioni di erogazione didattica, tutoraggio, autovalutazione.



Denominazione della rete: Rete Biblioteche scolastiche della Campania

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete mira a promuovere sul territorio della Regione Campania l'attività delle biblioteche scolastiche concepite come centri di documentazione e ricerca educativa in grado di fornire supporto per l'organizzazione delle attività didattiche e, attraverso la rete telematica, in grado di favorire la ricerca delle informazioni. La rete si pone pertanto i seguenti obiettivi: • Creare una comunità di interesse attorno al mondo delle biblioteche scolastiche per sostenere ed arricchire il profilo professionale del/i Referenti alle biblioteche scolastiche addetti alla gestione delle biblioteche e grazie ai servizi di comunicazione e formazione on line; • Costituire un punto di accesso privilegiato a internet per quanto riguarda la raccolta ed diffusione di materiale di interesse didattico; • Diffondere presso gli studenti delle scuole l'abitudine alla ricerca intesa come attività autonoma di reperimento, selezione, valutazione e utilizzo delle informazioni; • Promuovere l'educazione alla lettura attraverso la documentazione e diffusione delle iniziative proposte dagli enti educativi e culturali presenti sul territorio provinciale e nazionale;

Denominazione della rete: Tecnico di laboratorio



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Attività di formazione proposte da FOFU Futura La Scuola

Scuola Futura è la piattaforma per la formazione del personale scolastico (docenti, personale ATA, DSGA, DS), nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione Istruzione. Contenuti e moduli di formazione sono articolati in 3 aree tematiche (Didattica digitale, STEM e multilinguismo, Divari territoriali), che riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR: Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale, Nuove e competenze e nuovi linguaggi, Intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica. I docenti del nostro Istituto svolgeranno percorsi formativi sulle competenze digitali per la didattica, sulle lingue e sull'organizzazione scolastica che sono organizzati dai Future labs e dalle scuole polo individuate dal Ministero dell'Istruzione nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, da docenti esperti interni o esterni all'Istituto anche in relazione ai progetti PNRR che si attiveranno.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Attività di formazione



proposte dalla scuola polo d'ambito

Si intende partecipare alle attività didattiche proposte dalla scuola polo d'ambito per la formazione dei docenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti interessati compresi i neoassunti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Sicurezza e Privacy

I corsi si propongono di fornire strumenti utili a trasmettere le conoscenze ed incrementare le competenze degli insegnanti in materia di salute, sicurezza e privacy e saranno effettuati in base alle normative vigenti

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Bullismo e cyberbullismo



Prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo - Decreto Ministeriale 18 del 13/01/2021 emanato con Nota 482 del 18/02/2021

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione docenti neo immessi

Il periodo di formazione e di prova del docente è finalizzato specificamente a verificare la padronanza degli standard professionali da parte dei docenti neo-assunti con riferimento ai seguenti criteri: corretto possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti; corretto possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali; osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente; partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori



- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Le attività di formazione sono definite dall'Istituto in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con i risultati emersi dal piano di miglioramento e sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione.

I docenti potranno:

- scegliere fra percorsi organizzati dall'istituto, proposti da altre scuole o dalla rete di scuole, organizzati dal USR, dall'UST o dal MIUR, dalle Università, da associazioni professionali o organizzazioni sindacali, da enti di formazione accreditati;
- utilizzare per accedere ai corsi di formazione l'importo disponibile sulla carta del docente;
- organizzare attività individuali e collettive di autoaggiornamento.
- utilizzare la piattaforma ministeriale SOFIA per consultare il catalogo dei corsi e iscriversi alle iniziative proposte.

I docenti saranno impegnati, inoltre, in iniziative di formazione e aggiornamento sulla sicurezza e il primo soccorso.



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza e Privacy

Descrizione dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Dematerializzazione

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola